



Unione Europea



Repubblica Italiana

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

Programma operativo

„COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE”

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

2007-2013

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

2010

Maggio 2011

Indice

| | | |
|-------|--|----|
| 1. | Identificazione | 3 |
| 2. | Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo..... | 4 |
| 2.1 | Risultati e analisi dei progressi | 4 |
| 2.1.1 | <i>Progressi materiali del Programma operativo</i> | 4 |
| 2.1.2 | <i>Informazioni finanziarie</i> | 7 |
| 2.1.3 | <i>Ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i> | 7 |
| 2.1.4 | <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i> | 8 |
| 2.1.5 | <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i> | 10 |
| 2.1.6 | <i>Analisi qualitativa</i> | 10 |
| 2.2 | Rispetto del diritto comunitario | 11 |
| 2.3 | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli..... | 12 |
| 2.4 | Modifiche nell'ambito dell'attuazione..... | 13 |
| 2.5 | Modifiche sostanziali | 14 |
| 2.6 | Complementarità con altri strumenti..... | 14 |
| 2.7 | Sorveglianza e valutazione | 14 |
| 3. | Attuazione degli Assi prioritari | 17 |
| 3.1 | Priorità 1 “Competitività del sistema economico” | 17 |
| 3.1.1 | <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> | 17 |
| 3.1.2 | <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> | 21 |
| 3.2 | Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” | 22 |
| 3.2.1 | <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> | 22 |
| 3.2.2 | <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> | 26 |
| 3.3. | Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali” | 27 |
| 3.3.1 | <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> | 27 |
| 3.3.2 | <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> | 30 |
| 3.3. | Priorità 4 “Assistenza tecnica” | 31 |
| 3.3.1 | <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> | 31 |
| 3.3.2 | <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> | 33 |
| 4. | Grandi progetti | 33 |
| 5. | Assistenza tecnica..... | 33 |
| 6. | Informazione e pubblicità | 33 |
| 6.1 | Attuazione e valutazione del piano di comunicazione | 33 |
| 6.1.1 | <i>Contenuti attività piano</i> | 33 |
| 6.1.2 | <i>Attuazione/realizzazione</i> | 36 |
| 6.1.3 | <i>Valutazione delle attività di Comunicazione</i> | 40 |
| 7. | Valutazione complessiva | 43 |
| | Allegati:..... | 45 |
| | Progetti significativi | 45 |
| | Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 | 52 |

1. Identificazione

| | | |
|--|-----------------------------------|---|
| Programma operativo | Obiettivo interessato : | "Competitività Regionale e Occupazione" |
| | Zona ammissibile: | Provincia autonoma di Bolzano |
| | Periodo di programmazione: | 20007-2013 |
| | Codice C.C.I.: | 2007 IT 16 2 PO 009 |
| | Titolo: | Obiettivo "Competitività regio-nale ed occupazione FESR 2007/2013" della Provincia autonoma di Bolzano–Alto Adige |
| Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 | Anno di riferimento: | 2010 |
| | Rapporto approvato il: | 31 maggio 2011 |

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Nel corso dell'annualità 2010 le attività di attuazione del Programma "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013" si sono concentrate sulle attività di pubblicazione e attivazione del terzo invito a presentare proposte progettuali a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma. Il terzo invito è stato pubblicato il 2 febbraio 2010 con scadenza il 22 marzo 2010 e la graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio¹ il 3 giugno 2010. L'approvazione di 15 nuove proposte progettuali, per un valore totale di 19.450.508,00 €, ha consentito alla Provincia Autonoma di Bolzano di avviare nuove attività a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma.

Con riferimento all'attivazione di nuovi bandi, sono state avviate nel mese di novembre le attività propedeutiche alla predisposizione del quarto invito a presentare proposte progettuali, da pubblicare nei primi mesi del 2011 e di cui verrà data informativa all'interno del prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione (di seguito RAE). La predisposizione del nuovo bando ha visto il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti ed la condivisioni delle decisioni concernenti l'impegno delle risorse residue disponibili.

Allo stesso tempo, sono proseguite le attività di attuazione relative ai primi due bandi pubblicati dando priorità ad accelerare i processi attuativi e le operazioni di spesa. Come si evince dalle tabelle seguenti si è registrato un incremento del valore degli indicatori che evidenzia, rispetto al 2009, un progressivo avanzamento delle operazioni. Rispetto al numero di operazioni concluse è utile sottolineare che la maggior parte delle stesse è terminata nel mese di dicembre del 2010. Pertanto, gli effetti di tali interventi saranno rilevati e analizzati nel prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione, anche con il supporto delle attività di valutazione circa i primi risultati ottenuti.

Nelle tabelle² seguenti sono riportati gli indicatori di impatto del Programma operativo (di seguito PO) e gli indicatori "Core". Gli stessi sono poi stati restituiti nelle tabelle 4 a livello di singolo Asse prioritario e commentati nella descrizione qualitativa degli Assi di riferimento.

¹ L'attuazione del programma ha visto l'istituzione del Comitato di Pilotaggio, organo tecnico deputato principalmente a selezionare i progetti da ammettere a finanziamento.

Del Comitato di Pilotaggio fanno parte:

- i responsabili delle linee di intervento;
- un rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'ambiente;
- un rappresentante del Comitato per le pari opportunità;
- il direttore della Ripartizione Affari Comunitari;
- esperti eventualmente designati dall'AdG.

Nell'ambito del Comitato, i responsabili delle linee di intervento hanno la funzione di delineare, concordemente con l'AdG, l'indirizzo strategico del Programma, riferire sulle proposte progettuali di propria competenza proponendo la percentuale di contributo a carico del proponente (nel caso in cui il proponente non sia un servizio provinciale).

² Le tabelle riportano i risultati ottenuti (in maniera cumulata) alla data del 31.12.2010.

Tabella 1a – Indicatori materiali sui progressi del Programma operativo (Cfr tabella 3.6 del PO CRO FESR)

| Indicatori per la valutazione di impatto del Programma | | | | | | |
|---|-----------------|-----------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| Differenziale dei tassi di crescita del PIL rispetto alla media italiana | 0,6 (2006) | > 0,3 (media periodo) | 0,8 | 1,1 | -2,6 | 0,9 |
| Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati, CI* 1 | 0 | 100 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui uomini, CI* 2 | 0 | 60 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui donne, CI* 3 | 0 | 40 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Incidenza della spesa in R&S sul PIL ³ | 0,3% (2003) | 0,9% | 0,4% | 0,4% | NA | NA |
| Spesa per innovazione delle imprese ⁴ | 2,5 (2004) | NA | NA | NA | NA | NA |
| Grado di utilizzo di internet nelle imprese (% di addetti delle imprese dei settori industria e servizi) ⁵ | 21,2% | 25% | 27,3% | 31,6% | 30,1% | NA |
| Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili ⁶ | 40% | 75% | 40% | 40% | NA | NA |
| Riduzioni delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti, kt) CI* 30 | 0 | 40,5 kt | - | - | - | 1,4 kt |
| % di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico ⁷ | 23,7% (2005) | 25% | 20,4% | 26,9% | 23,1% | NA |
| Popolazione in aree oggetto di interventi di prevenzione dei rischi | 0 | 150.000 | 0 | 0 | 2.340 | 154.326 |

* CI= Core Indicators

³ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. III-16 nuova 02.02): Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) (a), Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL, aprile 2011.

⁴ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. IV-18 ter): Spesa media regionale per innovazione delle imprese (a) (b), Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese (migliaia di euro correnti), marzo 2010.

⁵ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. VI-18 nuova 02.07): Grado di utilizzo di Internet nelle imprese (a), Percentuale di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet, aprile 2011.

⁶ Fonte IIT: dato 2009 in corso di aggiornamento.

⁷ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. V-05 nuova 08.02): Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (a) (b) (c), Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (%), aprile 2011.

Tabella 1b – Indicatori Core del Programma⁸

| Priorità 1 “Competitività del sistema economico” | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di risultato | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9 | 0 | 80 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Investimenti indotti nelle imprese (in milioni di €), CI* 10 | 0 | 8 | 0 | 0 | 0.061600 | 0.379435 |
| Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga, CI* 12 | 0 | 83.535 | 0 | 0 | 0 | 76.829 |
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, CI* 4 | 0 | 40 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca/competenza, - CI* 5 | 0 | 32 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) CI* 7 | 0 | 402 | 0 | 0 | 1 | 6 |
| N° progetti relativi alla società dell'informazione,- CI* 11 | 0 | 7 | 0 | 0 | 0 | 1 |

| Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di risultato | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24 | 0 | 450 | 0 | 0 | 0,3602 | 1,6703 |
| Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati, CI* 22 ⁹ | - | - | - | - | - | - |
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° progetti di trasporto CI*13 | 0 | 20 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali” | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di risultato | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni, - CI* 32 | 0 | 2.000 | 0 | 0 | 0 | 30 |
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° di progetti di prevenzione dei rischi, - CI*31 | 0 | 4 | 0 | 0 | 1 | 2 |

* CI= Core Indicators

⁸ La definizione dei Core Indicators è stata riformulata in coerenza con il "Working document n. 7".⁹ I dati relativi all'indicatore in oggetto non sono attualmente disponibili e saranno quantificati correttamente nel RAE 2011.

I dati non disponibili a titolo di questo documento saranno quantificati nel corso del periodo di attuazione e riportati nel RAE 2011.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2010 le risorse complessivamente stanziare a valere sul PO ammontano a 46,2 ME, pari al 62 % del totale della dotazione finanziaria del Programma.

L'avanzamento finanziario complessivo del Programma registra un totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari pari a 11.473.034,02 €, equivalente al 15,3% del costo programmato (vedi tabella 2).

Passando all'analisi per Asse, gli Assi 1 e 3 confermano la tendenza positiva registrata nell'anno 2009 evidenziando un avanzamento della spesa superiore al 20% del valore programmato.

L'Asse 4, relativo all'Assistenza tecnica, presenta un avanzamento finanziario complessivo in termini di spesa per 606.450,26 € pari al 20,2% del costo programmato.

Per l'Asse 2 si registra un ritardo di spesa rispetto alle operazioni programmate dovuto alle difficoltà riscontrate in sede di avvio degli interventi.

Tabella 2 – Dati finanziari (euro)

| Asse prioritario | Finanziamento complessivo del PO | Base di calcolo del contributo dell'Unione (Costo pubblico totale) | Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari ¹⁰ | Contributo pubblico corrispondente | Grado di attuazione in % |
|--|----------------------------------|--|--|------------------------------------|--------------------------|
| 1 COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO | 27.345.196,00 | P | 6.933.807,19 | 6.933.807,19 | 25,36% |
| 2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA | 25.097.644,00 | P | 556.723,40 | 556.723,40 | 2,22% |
| 3 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI | 19.478.769,00 | P | 4.865.789,60 | 4.865.789,60 | 24,98% |
| 4 ASSISTENZA TECNICA | 2.996.735,00 | P | 624.145,99 | 624.145,99 | 20,83% |
| TOTALE | 74.918.344,00 | P | 12.980.466,18 | 12.980.466,18 | 17,33% |

Il Programma Operativo non fa ricorso all'opzione di cui all'art. 34 "Specificità dei fondi", paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La tabella n. 3 riporta, per le cinque diverse dimensioni di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006, le spese relative alla quota FESR in coerenza con quanto indicato nella tabella 2.

La tabella evidenzia come, le spese sostenute dai beneficiari, si concentrino sui temi prioritari 10 e 53 e nelle zone montane, dove risulta determinante realizzare interventi atti a favorire l'inclusione e la maggiore coesione.

¹⁰ Spesa cumulata ammissibile inclusa nelle domande di pagamento inviate alla Commissione al 31.12.2010.

Tabella 3 – Dati statistici

| <u>Temi prioritari*</u> | <u>Forme di finanziamento**</u> | <u>Dimensione Territorio***</u> | <u>Attività economica****</u> | <u>Ubicazione</u> | <u>Importo¹¹</u> |
|-------------------------|---------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|-------------------|-----------------------------|
| 01 | 01 | 01 | 22 | Nuts 2 ITD1 | 421.737,68 |
| 05 | 01 | 01 | 22 | Nuts 2 ITD1 | 385.628,78 |
| 10 | 01 | 02 | 10 | Nuts 2 ITD1 | 3.551.171,13 |
| 14 | 01 | 02 | 22 | Nuts 2 ITD1 | 11.269,38 |
| 14 | 01 | 02 | 13 | Nuts 2 ITD1 | 37.767,79 |
| 28 | 01 | 01 | 11 | Nuts 2 ITD1 | 1.216.551,00 |
| 40 | 01 | 00 | 08 | Nuts 2 ITD1 | 369.102,44 |
| 40 | 01 | 00 | 00 | Nuts 2 ITD1 | 331.815,72 |
| 53 | 01 | 02 | 21 | Nuts 2 ITD1 | 2.685.331,93 |
| 85 | 01 | 00 | 17 | Nuts 2 ITD1 | 246.330,52 |
| 86 | 01 | 00 | 17 | Nuts 2 ITD1 | 10.634,10 |
| Totale | | | | | 9.267.340,47 |

- Sviluppo urbano sostenibile

Come specificato in sede di programmazione, per quanto concerne la Provincia autonoma di Bolzano, pur trattandosi di un territorio montano, si rileva la presenza di alcuni nodi urbani di rilievo, tra i quali il capoluogo, che assume una certa importanza, dato il peso che ricopre in termini di popolazione residente (circa un quarto della popolazione provinciale) e di concentrazione delle attività economiche. Sebbene il Programma non attribuisca importanza strategica alla questione urbana è stata inserita nell'ambito dell'Asse 2 la linea di intervento 2 c) che è rivolta al trasporto urbano pulito. Le operazioni finanziate a valere su tale linea di intervento sono complessivamente 4 per un valore pari a 7.365.641 €. Gli interventi in oggetto sono stati selezionati nell'ambito del terzo invito a presentare proposte progettuali e sono descritti nel dettaglio nel par. 3.2.1.1. I decreti di impegno di tali risorse sono stati definiti a novembre del 2010 e lo stato di attuazione di tali interventi sarà descritto in maniera più dettagliata nel RAE 2011.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2010 sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio provinciale e non sono calibrati per settori o zone specifiche poiché è intenzione della Provincia mantenere l'equilibrio territoriale e coinvolgere, quindi, l'intero territorio provinciale.

LEGENDA:

***Temi prioritari:** 01 Attività di R&ST nei centri di ricerca; 05 Servizi avanzati di sostegno per imprese e gruppi di imprese; 10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga); 11: Tecnologia dell'informazione; 14: Servizi ed applicazioni per le PMI; 16: Ferrovie; 26: Trasporti multimodale; 28: Sistemi di trasporto intelligenti; 40: Energie rinnovabili: solare; 53 Prevenzione dei rischi; 85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione; 86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione.

****Forme di finanziamento:** 01 Aiuto non rimborsabile.

*****Dimensione del Territorio:** 00 Non pertinente; 01: Urbano; 02 Zona di montagna.

******Attività Economica:** 10 Poste e telecomunicazioni; 13 Commercio all'ingrosso e al dettaglio; 17 Amministrazioni pubbliche; 21 Attività connesse all'ambiente; 22 Altri servizi non specificati Importi relativi ai progetti selezionati (costo ammesso).

Il terzo invito a presentare proposte progettuali, la cui graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio il 3 giugno 2010, è stato rivolto ai servizi provinciali o enti pubblici territoriali ed in particolare:

| ASSE | ATTIVITÀ | BENEFICIARI |
|--|---|--|
| COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO | a) sviluppo della ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster; | Centri di ricerca e di competenza, università, imprese, anche in associazione tra loro, organizzazioni e associazioni di diritto pubblico e privato, servizi provinciali ed enti pubblici (<u>sono escluse le aziende agricole</u>) |
| | b) studi, consulenze e servizi innovativi alle PMI; | PMI della provincia (<u>escluse quelle del settore agricolo</u>), singole o associate |
| | c) sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali; | Operatori privati che forniscono servizi di accesso alla rete, servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (intervento solo nelle aree rurali e periferiche, in presenza di "fallimento del mercato") |
| | d) sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese. | PMI della provincia (<u>escluse quelle del settore agricolo</u>), servizi provinciali ed enti pubblici che offrono servizi nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione |
| SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA | a) produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita; | Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, <u>che sviluppano tecnologie in campo energetico e che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia nei processi produttivi</u> , servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico |
| | b) sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento. | Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, <u>che sviluppano tecnologie in campo energetico e che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo degli impianti fotovoltaici e del solare termico come fonte di energia nei processi produttivi</u> , servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico, nonché i "grandi consumatori pubblici" (mense, impianti sportivi...) |
| | c) miglioramento e pianificazione contestuale del trasporto pubblico locale (ferro+gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee; | Amministrazioni pubbliche, enti Locali, soggetti ed enti proprietari delle strutture da riqualificare ed i soggetti affidatari dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro |
| | d) definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione; | Gestori del TPL ed ente pubblico concessionario, compresa la Provincia. |
| | e) pendolarismo e mobility management. | Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali, compresa la Provincia, intesi sia come enti regolatori che come datori di lavoro, grandi imprese che si dimostrano sensibili al tema |
| PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI | a) realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici; | Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi |
| | b) realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali; | Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi |
| | c) progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica. | Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi |

L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha in seguito pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web¹² dedicata al Programma.

¹² <http://www.provincia.bz.it/europa/it/sviluppo-finanziamenti/attuazione.asp>

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Il Programma non è stato oggetto di restituzioni a seguito di soppressioni dei contributi di cui agli articoli 57 (stabilità delle operazioni) e 98.2 (rettifiche finanziarie) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, né sono stati riutilizzati dei finanziamenti a seguito di eventuali rettifiche operate in ragione della sussistenza di irregolarità.

2.1.6 Analisi qualitativa

Come evidenziato nel capitolo introduttivo del presente rapporto, nel corso del 2010 le attività si sono concentrate su un duplice livello di azione: l'attuazione delle operazioni approvate con i primi due inviti a presentare proposte progettuali; l'attivazione di nuovi bandi a valere su tutti gli Assi del PO.

In particolare, con la graduatoria del terzo invito sono state approvate 15 proposte progettuali per un valore totale di 19.450.508,00 €. Con riferimento all'Asse 1 sono stati finanziati tre nuovi interventi a valere sulle linee di intervento 1.c e 1.d. Con tali interventi l'Amministrazione Provinciale ha recepito sia le istanze delle Amministrazioni pubbliche locali dei comuni altoatesini di superamento del digital divide, dovuto all'assenza o carenza del servizio di telefonia mobile, sia le istanze dei cittadini e degli imprenditori/soggetti giuridici della Provincia Autonoma di Bolzano, di sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT.

Rispetto all'Asse 2, i nuovi interventi finanziati si concentrano principalmente sulla linea di intervento 2.c per l'ammodernamento ed il potenziamento dei collegamenti su rotaia, in particolare della Tramvia del Renon e delle linee ferroviarie del Brennero.

Con riferimento all'Asse 3 sono stati approvati complessivamente 7 nuovi interventi che contribuiscono a proseguire l'attività di prevenzione dei rischi naturali. In particolare, rispetto al rischio idrogeologico, gli interventi finanziati prevedono specifiche attività di studio, progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali nell'ambito del territorio provinciale.

Il quadro attuativo a livello di Programma presenta un progressivo avanzamento delle operazioni finanziate. Alla fine del 2010 si registra, infatti, la chiusura di 28 operazioni pari al 40% degli interventi finanziati. Come evidenziato in apertura del presente rapporto, la maggior parte delle operazioni sono terminate nel mese di dicembre del 2010 e la stima degli effetti di tali interventi saranno riportati nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2011.

Gli indicatori di realizzazione e risultato del PO e gli indicatori "Core" sono riportati nelle tabelle 4 a livello di singolo Asse prioritario e commentati nella descrizione qualitativa degli Assi di riferimento.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 26.021.981,00 Euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento Generale, che prevede che *"l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità"* e che *"l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i*

suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»».

La stima effettuata in sede di definizione del Programma prevede che, con riferimento al vincolo del “earmarking” rispetto agli obiettivi di Lisbona, la ripartizione della dotazione del Programma tra le diverse categorie di spesa¹³ sia pari a 13.687.563 €, ovvero al 52,6% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute al 31 dicembre 2010 raggiungono il 4,5% della soglia di incidenza “earmarking” fissata dal Programma.

Il partenariato, nel corso del 2010, è intervenuto in maniera attiva nell’attuazione del Programma in occasione di molteplici attività ed eventi.

In primo luogo, con riferimento alla definizione dei documenti preparatori del terzo invito di presentazione di proposte progettuali (avviso, manuale di attuazione, schede di valutazione delle operazioni e report di rendicontazione e monitoraggio) e del quarto bando ed in occasione di apposite attività di informazione e comunicazione.

Inoltre, il partenariato è coinvolto nel Comitato di Sorveglianza e nel Comitato di pilotaggio, che rappresentano le sedi istituzionali funzionali alla raccolta delle istanze provenienti dal territorio provinciale ed hanno contribuito a creare un clima di condivisione e la progressiva messa a fuoco dei fabbisogni e delle esigenze provenienti dal territorio. Il confronto avvenuto in tali sedi è stato determinante per la definizione di aspetti importanti per l’attuazione del PO (come è accaduto, ad esempio, nel caso dei criteri di selezione delle operazioni).

Sia il partenariato sia la cittadinanza sono stati, infine, coinvolti in specifiche iniziative pubbliche di presentazione dei contenuti delle operazioni finanziate con il PO maggiormente significative e in seminari tecnici, come sarà illustrato nel capitolo 6 del presente rapporto.

Rispetto al contributo del PO alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si evidenzia come in tutti e tre i bandi pubblicati dalla Provincia sia stato chiesto ai beneficiari di evidenziare il contributo delle proposte progettuali al conseguimento dell’obiettivo trasversale della parità e pari opportunità (come anche all’obiettivo trasversale di sostenibilità ambientale). Durante l’attuazione delle operazioni, gli impegni assunti in fase di definizione della proposta dai beneficiari sono monitorati costantemente. Inoltre, durante la fase di valutazione del terzo invito si è posta particolare attenzione nel premiare le proposte che avevano segnalato particolare attenzione all’incremento della promozione delle pari opportunità.

Tale attenzione è avvenuta anche a seguito di un rilievo sollevato dall’Autorità di Audit che rilevava l’assenza, nel formulario utilizzato per valutare le proposte progettuali, di criteri specifici di valutazione relativi al principio delle pari opportunità ed al tema Ambientale. Tali criteri ed il relativo punteggio venivano espressi ed assegnati successivamente in sede di Comitato di pilotaggio. La scheda di valutazione del terzo bando è stata conseguente integrata al fine di riportare, in maniera compiuta e trasparente le attività di valutazione inerenti i due ambiti sopra citati in sede di approvazione delle proposte progettuali.

2.2 *Rispetto del diritto comunitario*

Nel periodi di riferimento del presente RAE non sono state rilevate problematiche di rilievo relativamente al rispetto del diritto comunitario (che riguarda il rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità).

¹³ Cfr. Allegato IV al Regolamento 1083/2006/CE

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti¹⁴, si sottolinea come l'Autorità di Gestione continui a porre particolare attenzione affinché le procedure adottate permettano di garantire un'adeguata vigilanza delle procedure di aggiudicazione espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate nei report di rendicontazione e monitoraggio che i beneficiari trasmettono all'AdG e registrate nel sistema di monitoraggio SRTP. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle check-list di controllo documentale e costituisce oggetto di verifiche approfondite e puntuali rispetto ai singoli step procedurali previsti dalla normativa durante i controlli *in loco*.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti, mediante il raccordo con le Ripartizioni provinciali competenti per le singole materie.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che, durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni, sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non si sono riscontrati problemi specifici riguardanti l'attuazione del Programma.

L'AdG si è adoperata nel periodo di riferimento ad affinare gli strumenti di programmazione operativa al fine di fornire indirizzi chiari e rendere esecutive le disposizioni relative all'attuazione del PO. Con la pubblicazione del terzo invito a presentare proposte progettuali sono state apportate opportune modifiche ed integrazioni al manuale di attuazione, al fine di rendere le procedure e le modalità di attuazione più chiare possibili sia nei confronti delle strutture provinciali coinvolte sia per assicurare l'opportuna trasparenza nei confronti dei beneficiari in ottemperanza ai dettami comunitari. Oltre al manuale, sono stati affinati gli strumenti riguardanti la presentazione delle proposte progettuali nonché la modulistica da utilizzare ai fini della rendicontazione delle spese. Tali attività sono state orientate soprattutto nel cercare di semplificare le attività dei beneficiari.

La decisione di accentrare a livello di AdG la responsabilità relativa allo svolgimento delle verifiche amministrative su base documentale e delle verifiche in loco, aveva nel corso del 2009 comportato dei rallentamenti nell'esecuzione di tali attività rispetto alle operazioni a regia provinciale. Nel corso del 2010, le procedure rispetto a tale tipologia di operazioni si sono mostrate pienamente a regime e le tempistiche legate all'esecuzione dei controlli adeguate.

Nel corso dell'anno, sono state effettuate 13 visite in loco calendarizzate nei mesi di maggio, settembre e dicembre. Il campione verificato ha coperto il 68%¹⁵ della spesa.

A seguito delle attività di controllo effettuate nel corso del 2010, il 16 dicembre 2010 l'Autorità di Audit ha formulato il parere annuale di conformità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Obiettivo competitività regionale ed occupazione FESR CCI 2007IT162PO009 periodo 2007-2013, a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto ii) del Reg. (CE) 1083/06 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/06. Il parere è stato espresso sia rispetto agli audit di sistema sia rispetto agli audit sulle operazioni.

¹⁴ La legge provinciale sui lavori pubblici è stata recentemente modificata dalla Giunta provinciale per adeguare la norma alle direttive provenienti da Stato e Unione Europea. D.P.P. dd. 26.10.2009, n. 48 Regolamento recante norme transitorie in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

¹⁵ Il campione ha compreso anche ulteriori tre progetti che in fase di attuazione l'AdG ha deciso di controllare in loco viste le difficoltà incontrate dai beneficiari in sede di rendicontazione.

Nel maggio 2010, l'Autorità di Audit ha svolto il *follow up* all'attività di audit di sistema 2009. La missione di audit si è svolta in data 11 maggio 2010 mentre gli audit sulle operazioni si sono svolti nella seconda metà del 2010. Gli esiti di tali attività sono stati riportati dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo 2010 e non hanno riscontrato criticità rilevanti.

Con riferimento alla corretta attivazione e gestione del sistema di monitoraggio, la Provincia Autonoma ha assicurato nel corso del 2010 l'alimentazione bimestrale del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 tramite la procedura di trasmissione telematica dei dati mediante l'impiego dell'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea.

Nel contempo sono proseguite le attività connesse all'acquisizione di un sistema informativo "proprietario" che è stato individuato nel sistema informativo attualmente in uso presso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Direzione statali per la programmazione negoziata, Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Regione Valle D'Aosta, denominato SISPREG. Le attività più impegnative hanno riguardato la personalizzazione del sistema SISPREG rispetto ai fabbisogni operativi dell'Amministrazione provinciale. Nel mese di dicembre è stata definita una bozza del Protocollo d'intesa *per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del programma applicativo SISPREG tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano* che sarà firmato nei primi mesi del 2011.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'Alto Adige¹⁶, che nel 2009 era riuscito a contenere gli effetti della recessione con una diminuzione del PIL pari al 2,6% (rispetto al -5,2% dell'Italia, al -4,7% della Germania e al -3,9% dell'Austria), ha dimostrato nel 2010 di rientrare verso i livelli pre-crisi grazie ad una crescita dello 0,9%. Analizzando le componenti della domanda emerge che nel 2010 si è verificato un incremento della spesa per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche (+1,6%), le quali hanno sostenuto l'economia locale durante il difficile periodo di crisi. Viceversa la spesa per consumi finali delle famiglie è apparsa in diminuzione (-0,8%), probabilmente a causa del deterioramento del clima di fiducia, dovuto anche alla restrizione del reddito disponibile delle famiglie. Andamento stabile, invece, per gli investimenti (-0,3% rispetto al 2009), con risvolti positivi e negativi. Da un lato, la conferma dei valori dell'anno precedente dimostra che non si è attenuata la vivacità del mondo imprenditoriale altoatesino a reinvestire il proprio capitale. Dall'altro lato, considerati i bassi tassi d'interesse di riferimento e gli incentivi messi in atto, sia a livello locale (pacchetto anti-crisi della Giunta provinciale), sia a livello nazionale (decreto anti-crisi del Governo), le aspettative sullo sviluppo di questo aggregato propendevano per una crescita. Rilevante, infine, l'andamento della domanda estera. I dati riguardanti il commercio con l'estero (senza scambi interregionali) segnalano una forte ripresa dell'export, il quale nel 2010 è aumentato del 20,2% in termini nominali, recuperando completamente il calo del 14,8% subito l'anno precedente. In Alto Adige i comparti colpiti maggiormente dalla crisi internazionale sono stati l'Industria e le Costruzioni. In un solo anno, nel 2009, il primo comparto ha perso un decimo del valore aggiunto, nel 2010, tuttavia, appare in lenta ripresa. Diversa invece la situazione nelle Costruzioni, le quali non sono riuscite a correggere il trend negativo che ormai perdura da quattro anni.

¹⁶ Cfr: ASTAT. 29.03.2011 - PIL - Stima 2010 e previsione 2011. L'ASTAT diffonde i risultati relativi alla stima del PIL provinciale al 2010 e la previsione per l'anno 2011.

Nell'ambito del Programma non sono state approntate misure *ad hoc* per contrastare gli effetti della crisi. Si sottolinea, tuttavia, che il Programma cofinanzia interventi che possono, comunque, essere considerati di contrasto alla crisi in atto, come ad esempio, gli aiuti alle imprese (sotto forma di incentivi alla ricerca e all'innovazione) erogati con l'Asse I del PO.

2.5 Modifiche sostanziali

Non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Come già indicato nel RAE 2009, in osservanza a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l'AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari come previsto in sede di programmazione e indicato nel Programma, nella misura in cui i diversi strumenti finanziari hanno campi di intervento diversi, sebbene complementari, ovvero non sono sovrapposti o sovrapponibili e non sono finanziati all'interno del PO operazioni che prevedano diverse fonti finanziarie.

La Provincia assicura in ogni caso il coordinamento tra le AdG dei Fondi strutturali attraverso la partecipazione incrociata dei Dirigenti responsabili di tali strutture ai rispettivi Comitati di Sorveglianza dei diversi Programmi.

2.7 Sorveglianza e valutazione

La sorveglianza del Programma, orientata ad assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del PO, ha interessato nel corso del 2010 i seguenti ambiti di attività:

- Il Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza si è riunito l'8 giugno del 2010. Durante la riunione sono stati presi in esame i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- ✓ illustrazione dello stato di avanzamento del Programma: presentazione del cronoprogramma e previsioni (n+2) al 31/12/2010;
- ✓ esame e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione per l'annualità 2009;
- ✓ informativa sul Rapporto Annuale di Controllo ed in particolare:
 - le indicazioni della Commissione contenute nella nota nr. 02114 dell'08.03.2010 saranno fatte proprie dall'Autorità di Audit e della loro implementazione sarà tenuto conto nel prossimo Rapporto Annuale di Controllo;
 - sulla base dei lavori effettuati è stato rilevato che il Sistema di Gestione e Controllo funziona in modo conforme alla descrizione approvata ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e richiede di essere migliorato solo in alcuni aspetti di minore importanza;
 - nel periodo di riferimento oggetto del presente rapporto annuale non si sono potuti effettuare controlli sulla regolarità delle operazioni individuate mediante un campione estratto su base casuale, in quanto al 31.12.2008 non sono state certificate spese a carico del Programma.
- ✓ esame del rapporto di valutazione al 31/12/2009 e del disegno di valutazione. Lo sviluppo successivo delle attività valutative, si baserà su di un ampio ricorso ad indagini di campo e sulla rilevazione ed analisi di dati primari, permetterà di confermare, o modificare, i primi elementi di osservazione di seguito elencati:
 - strategia coerente con il contesto;

- concentrazione delle risorse su progetti di dimensioni elevata;
 - capacità d'impegno al 34% (la più elevata a livello nazionale);
 - capacità di spesa maggiore quando il beneficiario è la Provincia stessa.
- Valutazione
- Nell'ambito delle attività di valutazione del PO, nel corso del 2010 (31/03/2010) è stata aggiudicata la gara per il servizio di valutazione. Il servizio di valutazione prevede l'espletamento delle seguenti attività:
- affiancamento e raccordo operativo con i soggetti coinvolti a vario titolo nella valutazione del Programma;
 - elaborazione di analisi valutative di natura operativa o estese ad ambiti di interesse strategico e/o trasversale;
 - relazioni con il sistema di monitoraggio;
 - diffusione e disseminazione dei risultati della valutazione.

L'attività del valutazione si è concentrata, inizialmente, sulla definizione del Rapporto annuale che è stato presentato durante il Comitato di Sorveglianza dell'8 giugno del 2010. Le indagini e le verifiche hanno previsto l'utilizzo di vari strumenti quali: l'analisi dei documenti di programmazione ed attuazione (PO, Rapporti Annuali di Esecuzione, Verbali dei CdS, ecc.), l'analisi dei documenti legislativi di riferimento a livello provinciale, nazionale e comunitario, l'analisi dei documenti di policy comunitaria, nazionale e provinciale, numerose interazioni con i referenti dell'AdG e con i responsabili di linea di intervento, dell'assistenza tecnica e monitoraggio, del sistema di gestione e del *programme management*, interviste strutturate e rilevazioni dirette presso gli *stakeholders* coinvolti, questionari strutturati e semistrutturati, data-base quali-quantitativo sul parco progetti avviati.

Inoltre, sono state definite le domande di valutazione finalizzate ad individuare gli ambiti rispetto ai quali l'Amministrazione provinciale potesse presentare dei fabbisogni conoscitivi e valutativi specifici. In linea generale, l'AdG, ha posto l'interesse su di una valutazione qualitativa del Programma e dei progetti finanziati, data anche la strutturazione del Programma stesso che vedrà, presumibilmente, l'attuazione di un numero limitato di interventi concentrati su pochi obiettivi.

Durante la seconda metà del 2010 sono stati organizzati degli incontri con il Valutatore, finalizzati a definire in maniera dettagliata le fasi del processo valutativo e ad un migliore chiarimento e focalizzazione delle domande valutative.

- Il Sistema Informativo e le attività di monitoraggio

L'attuale impostazione del sistema informativo del PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano prevede l'impiego dell'applicativo SRTP, messo a disposizione dal MEF-RGS-IGRUE per consentire lo svolgimento delle essenziali attività di monitoraggio del Programma e per garantire l'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 mediante la procedura di trasmissione telematica dei dati relativi. La trasmissione del set di dati obbligatoriamente previsti a livello nazionale, in adempimento delle esigenze informative centrali legate al monitoraggio, è stata effettuata nel rispetto delle scadenze bimestrali previste dalla circolare n. 5 "Istruzioni sulle modalità di invio dei dati di monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2007/2013" del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del 08.02.2010.

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività al fine di consentire all'Amministrazione Provinciale di dotarsi a regime di un sistema informativo proprietario, dedicato alla gestione del PO FESR e

personalizzato in funzione delle proprie peculiarità e fabbisogni operativi. L'AdG ha stipulato una convenzione con la Regione Valle D'Aosta per l'acquisizione del sistema di monitoraggio in uso presso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Direzione statali per la programmazione negoziata, Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Regione Valle D'Aosta, denominato SISREG. Allo stato attuale si ottempera ai fabbisogni di gestione/monitoraggio mediante l'alimentazione di più database paralleli allo scopo di registrare i dati utili anche allo svolgimento dei correlati processi di verifica e controllo di competenza dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Priorità 1 “Competitività del sistema economico”

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse 1 “Competitività del sistema economico” registra, alla data del 31 dicembre 2010, impegni per 12.689.587,67 € pari al 46% del costo programmato; parimenti la spesa dei beneficiari risulta pari al 25%, corrispondente in valore assoluto a 6.933.807,19 €.

Le attività 1.a) inerenti lo sviluppo della ricerca industriale e dell'innovazione nell'ambito di specifici settori / cluster sono proseguite nel 2010 con l'attuazione dell'intervento denominato “Health and Nutrition – vecchie e nuove varietà di melo a servizio della salute (Apfel-Fit)”. Questo progetto quinquennale è stato approvato con il primo bando ed ha ad oggetto l'identificazione e la determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo. Attualmente, a fronte di un costo approvato di 998.500,00 €, il livello di spesa ammonta a 310.396,45 € e l'attuazione è in linea con quanto previsto in sede di pianificazione delle attività progettuali. Nell'ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali, è stato approvato un intervento denominato “Alpine Solar Innovation” che prevede lo sviluppo di un sistema fotovoltaico che sfrutta la tecnologia di tracciamento solare utile ad incrementare il ricavo energetico rispetto alle installazioni fotovoltaiche fisse. L'intervento si è concluso il 31.12.2010 ma non è ancora stato liquidato il contributo a seguito di rilievi effettuati durante i controlli in loco.

Le operazioni approvate a valere sulla linea di attività 1.b “Studi e servizi innovativi alle PMI” sono complessivamente quattordici per un valore complessivo di 1.200.241,00 €, di cui 416.889,19 € a valere sul FESR. Dei cinque interventi approvati con il primo invito a presentare proposte risultano ultimate, alla data del 31 dicembre 2010, le attività relative a tre progetti (di cui uno nel 2009) ed il ritiro spontaneo di una proposta progettuale a seguito di difficoltà economiche che hanno impedito all'azienda beneficiaria di attuare le attività ammesse a finanziamento. Il primo degli interventi conclusi nell'anno di riferimento del presente rapporto è stato attuato dalla Camera di Commercio di Bolzano e ha avuto ad oggetto uno studio con l'obiettivo di elaborare un'analisi dell'impatto dei diritti di proprietà industriale (brevetti e modelli di utilità) registrati a livello nazionale e internazionale nel periodo 1996 – 2006 da imprese altoatesine. Infine, il secondo intervento concluso è stato svolto dall'Associazione provinciale artigiani (APA) ed ha previsto l'organizzazione di workshop sviluppati dal reparto innovazione dell'APA durante i quali i partecipanti hanno studiato dei piani per risolvere difficoltà aziendali. Dei nove interventi approvati nel secondo bando si evidenzia la chiusura di tre progetti ed il ritiro di una proposta progettuale.

Gli impegni, afferenti la linea di attività 1.c) “Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali”, ammontano a 10.206.810 € e le spese sono pari 5.923.893,30 €. A valere sulla presente linea di intervento risultano attivi tre interventi. Due interventi sono stati approvati con il secondo invito a presentare proposte progettuali e uno dei due interventi relativo alla messa a disposizione della connessione a banda larga in Alto Adige è terminato a dicembre del 2010. Gli altri due interventi ammessi a finanziamento, sempre a titolarità della Ripartizione Informatica, hanno ad oggetto la copertura

delle aree provinciali ancora sprovviste dei servizi di telefonia mobile e trasmissione dati in condizione di digital divide. Il primo intervento finanziato con il secondo bando pubblicato dall'Amministrazione provinciale si concluderà nei primi mesi del 2011 e prevede la copertura delle seguenti zone: Valgiovo, Fundres, Slinigia, e le zone sciistiche Klausberg e Speikboden in Valle Aurina. Il secondo intervento, notificato alla Commissione alla fine dell'anno 2010, prevede in via indicativa la copertura delle aree: località di Favogna, Comune di Magre, Val Mazzia, Comune di Malles, Schwemmalm, Comune di Ultimo, Passo Rombo, Comune di Moso in Passiria, Longiarù, Comune di San Martino in Badia e Scalerei e Comune di Varna.

Le attività 1.d) inerenti lo sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT in particolare alle imprese riguardano l'attuazione di tre interventi finanziati con i primi due bandi e di due interventi finanziati con il terzo bando. Nel 2010 si è concluso l'intervento denominato "Bioexpress" ha finanziato un gruppo di produttori dell'Alto Adige, dedicati alla coltivazione di frutta e verdura con regole della produzione biologica, che hanno implementato informaticamente il loro sistema di consegna dei prodotti (biocesta). Gli impegni sulla linea di attività in oggetto ammontano complessivamente a 141.180,00 € e la spesa a 73.741,95 €.

Tabella 4 – Obiettivi Asse prioritario 1 "Competitività del sistema economico"
(Cfr tabella I.1 e tabella I.2 del PO CRO FESR)

| Obiettivo specifico: Elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT | | | | | | |
|--|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di risultato | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto/processo | 0 | 500 | 0 | 0 | 1 | 3 |
| Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9 | 0 | 80 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Volume totale degli investimenti (in milioni di €) | 0 | 26 | 0 | 0 | 0.161200 | 1.044000 |
| Investimenti indotti nelle imprese (in milioni di €), CI* 10 | 0 | 8 | 0 | 0 | 0.061600 | 0.379435 |
| N° brevetti registrati ¹⁷ | 80 | +20 (100) | NA | NA | NA | NA |
| Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga, CI* 12 | 0 | 83.535 | 0 | 0 | 0 | 76.829 |
| Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (più di 3 addetti) | 0 | 98% | 0 | 0 | 0 | 100% |
| Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (fino a 3 addetti) | 0 | 95% | 0 | 0 | 0 | 95% |
| N° di imprese che usufruiscono dei nuovi servizi ICT | 0 | 5.000 | 0 | 0 | 0 | 1 |

¹⁷ Fonte ASTAT, ultimo dato disponibile si riferisce al 2006.

| Obiettivo operativo1 a): Sviluppare la ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster | | | | | | |
|---|----------|-----------|-------------|------|------|------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, CI* 4 | 0 | 40 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca/competenza, CI* 5 | 0 | 32 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° centri di ricerca e di competenza beneficiari in progetti di ricerca industriale | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° di imprese beneficiarie in progetti di ricerca industriale | 0 | 280 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| Obiettivo operativo1 b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&S ed innovazione da parte delle PMI | | | | | | |
|---|----------|-----------|-------------|------|------|------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° di imprese beneficiarie in progetti di R&S e di innovazione | 0 | 730 | 0 | 0 | 1 | 6 |
| Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) CI* 7 | 0 | 402 | 0 | 0 | 1 | 6 |
| N° progetti finanziati di cui studi | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 5 |
| N° progetti di acquisizione di servizi avanzati e consulenze | 0 | 400 | 0 | 0 | 0 | 1 |

| Obiettivo operativo1 c) Garantire il sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali | | | | | | |
|--|----------|-----------|-------------|------|------|------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° progetti relativi alla società dell'informazione CI* 11 | 0 | 7 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| N° di sistemi di trasmissione dati in banda larga realizzati | 0 | 7 | 0 | 0 | 0 | 7 |

| Obiettivo operativo1 d): Sviluppare e potenziare dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese | | | | | | |
|---|----------|-----------|-------------|------|------|------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° progetti di offerta di nuovi servizi finanziati | 0 | 3 | 0 | 0 | 1 | 2 |
| N° di imprese beneficiarie (nuovi servizi veicolati tramite ICT) | 0 | 170 | 0 | 0 | 1 | 2 |

* CI= Core Indicators

**= brevetti EPO per milione di abitanti

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

| Asse 1 | Contributo totale (come da PO) | Attuazione finanziaria | | | |
|---------------|-----------------------------------|------------------------|-------------------------|---------|-----------|
| | | Impegni | Pagamenti ¹⁸ | Impegni | Pagamenti |
| | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) |
| Competitività | 27.345.196,00 | 12.689.587,67 | 6.933.807,19 | 46% | 25% |

¹⁸ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Come già illustrato nel paragrafo precedente l'intervento approvato con il primo invito, a valere sulla linea di attività 1.a) denominato "Apfel-Fit", si occupa dell'identificazione e della determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo. I dati così rilevati fungono da base per la scelta delle varietà da destinare all'analisi chimica, il cui scopo è coprire un ampio spettro di variabilità genetica. Fulcro dell'analisi chimica dei frutti è lo studio delle componenti rilevanti per la salute. Con tale attività si intendono ricercare quelle varietà che possano soddisfare le esigenze di una produzione di nicchia oppure sostenere lo sviluppo di prodotti specifici ad elevata qualità e di rilevanza per la salute. Nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative all'ampliamento della banca dati contenente le informazioni relative ai profili genetici delle varietà di mele. La banca dati è stata ampliata con più di 577 profili genetici. Sono, inoltre, proseguite le analisi chimiche, degli aromi, dei minerali e dei polifenoli. Vista anche l'importanza dei risultati ottenuti, al fine di informare il pubblico sulle attività di ricerca nell'ambito del progetto è stata fatta una pubblicazione in una rivista scientifica e i risultati sono stati presentati in uno dei più importanti congressi internazionali di orticoltura.

Nel 2009 l'attuazione degli interventi finanziati a valere sulla linea di attività 1.b) aveva evidenziato dei rallentamenti, in termini di avanzamento della spesa, connessi principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese beneficiarie dei finanziamenti in sede di rendicontazione delle spese. Durante il 2010 si è registrata un'accelerazione dei processi di spesa e l'entrata a regime delle procedure di controllo effettuate sia dalla Ripartizione responsabile della gestione della linea di attività sia dall'AdG.

Con riferimento alla chiusura degli interventi della linea 1.b) si elencano di seguito i primi risultati conseguiti:

- progetto "Patent SWOT": lo studio svolto dalla Camera di Commercio sugli impatti dei diritti di proprietà industriale ha fornito delle informazioni dirette alle imprese altoatesine che hanno riguardato i seguenti aspetti: i vantaggi concorrenziali attraverso protezione brevettuale e modelli di utilità, i rischi derivanti dal rendere pubblico il saper fare innovativo nel processo di registrazione e di tutela, le esperienze nei casi di infrazione di diritti di proprietà industriali, lo sfruttamento di opportunità permesse da strategie brevettuali, gli errori nella procedura di registrazione e le esperienze nella procedura di rinnovo o di estinzione di brevetti nella prassi. A conclusione dello studio sono state formulate delle raccomandazioni d'azione per gli attori di politica economica della Provincia Autonoma di Bolzano scaturite come risultato diretto delle esperienze in materia di diritti di proprietà industriale (vedi scheda progetti significativi – allegato 1).
- progetto "ZAK": le attività svolte dall'Associazione provinciale artigiani (APA) hanno avuto ad oggetto l'organizzazione di workshop sviluppati dal reparto innovazione dell'APA, durante i quali i partecipanti hanno studiato dei piani per risolvere difficoltà aziendali. Le conoscenze acquisite dagli artigiani durante le attività progettuali hanno aiutato gli stessi a valutare meglio lo sviluppo della propria azienda in termini innovativi. Il progetto e le metodologie di analisi utilizzate sono state presentate a Bruxelles come buona pratica;
- progetto "SWET": le attività hanno previsto l'elaborazione di "Linee guida per l'incremento del potenziale economico in Alto Adige" per comuni e imprenditori, elaborate dall'APA. Il manuale raccoglie al suo interno i dati chiave raccolti dallo studio, ovvero un'indicazione concreta per amministratori aziendali e responsabili di enti locali su necessità ed esigenze imprenditoriali, suggerendo approcci innovativi per una più proficua collaborazione tra aziende e definendo i parametri entro i quali dovrebbero muoversi le politiche comunali, con lo scopo di potenziare la competitività economica del territorio;

- progetto “Entwicklung des Innovationsprogramm 2009-2010”: il Consorzio dell'Economia della Val Passiria, che raggruppa circa 50 aziende di diversi settori, si è attivato, con il supporto del TIS innovation park e allo Schwarz & Rosanelli Consulting Group, per implementare lo sviluppo regionale con l'aiuto mirato del Trasferimento Know how & Technologie. A tal fine sono stati fondati diversi gruppi di lavoro sulla tematica legno. I temi che sono stati affrontati nei gruppi di lavoro sono: concetti energetici per il riutilizzo degli scarti di legno; l'unione delle proprietà forestali per la vendita di legname e la gestione forestale; lo sviluppo di prodotti di nicchia. Il programma di innovazione per la Val Passiria è il primo passo per un piano d'azione pluriennale, per portare l'innovazione nelle aree rurali altoatesine;
- progetto “ECOGIS”: la società R3 GIS che opera nel settore dell'informatica territoriale ha sviluppato, nell'ambito dell'attività finanziata dal PO, un applicativo denominato “R3 EcoGIS” che monitora i consumi energetici e le emissioni di CO₂. L'applicativo consente, in particolare, di gestire tutti i dati sulle emissioni di CO₂ a livello comunale, ma anche di simulare vari interventi e monitorare l'evoluzione dei consumi e delle emissioni nel tempo, rispondendo alle esigenze dei comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci nell'ambito dell'iniziativa europea per l'abbattimento dei gas serra (vedi scheda progetti significativi – allegato 1).

Rispetto alla linea di attività 1.c) si evidenziano i risultati raggiunti dal progetto concluso nel 2010 con oggetto la “messa a disposizione di connessioni a banda larga in Alto Adige”. Al fine di fornire un ampio accesso alle tecnologie a banda larga in Alto Adige, il Consiglio provinciale (con delibera n. 646 del 7 marzo 2005) ha fissato l'obiettivo di fornire, entro il 2009, i servizi a banda larga al 90 % della popolazione, al 95 % delle imprese con tre dipendenti o meno e a tutte le imprese con oltre tre dipendenti. Tale progetto ha contribuito all'allacciamento di 44 comuni altoatesini ai servizi di banda larga e a raggiungere il target fissato nel PO di arrivare ad oltre il 95% di popolazione aggiuntiva raggiunta con Banda Larga. Oltre alla popolazione hanno beneficiato dell'intervento anche le imprese. Infatti attualmente è possibile affermare che la quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (più di 3 addetti) è pari al 100% quindi superiore al target fissato in sede di programmazione individuato con il 98% di copertura. Infine, anche l'indicatore di risultato relativo alla quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (fino a 3 addetti) è stato raggiunto in quanto la copertura attuale di tali imprese è pari al 95%.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 1.

3.2 *Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”*

3.2.1 *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

3.2.1.1 *Progressi materiali e finanziari*

Nell’ambito dell’Asse 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” le attività si sono concentrate sull’attuazione degli interventi approvati con i primi due inviti a presentare proposte progettuali che comprendono 14 operazioni approvate. Nell’ambito del terzo bando sono stati approvati cinque nuovi interventi che si concentrano principalmente sulla linea di intervento 2.c ed hanno ad oggetto l’ammodernamento ed il potenziamento dei collegamenti su rotaia, in particolare della Tramvia del Renon e delle linee ferroviarie del Brennero. Gli interventi in oggetto hanno prodotto spesa, al 31 di dicembre del 2010, di 556.723,40 € pari al 2% del costo programmato. Nonostante gli sforzi compiuti dall’Amministrazione provinciale al fine di accelerare i processi di affidamento e di spesa, i livelli di attuazione sul presente Asse risultano ancora non adeguati.

Le attività a valere sulla linea 2.a), attinenti la produzione dell’idrogeno da fonti rinnovabili e suo utilizzo come vettore di energia, hanno riguardato la risoluzione di problemi procedurali legati all’avvio dell’unico progetto “tecnologie all’idrogeno” approvato nell’ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali. Appare opportuno sottolineare la complessità dei progetti presentati nell’ambito dei due inviti a presentare proposte progettuali, soprattutto con riferimento al progetto di “tecnologie all’idrogeno”. Come già evidenziato nel Rapporto annuale relativo all’annualità 2009, il progetto idrogeno è stato oggetto di un lungo scambio di informazioni con la Commissione Europea e in data 6 novembre 2009 la Provincia autonoma ha chiesto, pertanto, il ritiro della notifica avviata con nota del 03/03/2009 (attraverso il sistema SANI) essendo stata individuata quale base giuridica del progetto il regime di aiuto esistente N466/07. In data 11 novembre 2009 è stato infine comunicato al beneficiario dell’intervento che il Comitato di Pilotaggio nella riunione del 3 novembre 2009 ha approvato, a seguito delle indicazioni fornite dalla Commissione con nota del 7 ottobre 2009 (D/54209 COMP/H2/MF/CMB – D (2009) 372), la proposta progettuale. L’intervento è finanziato nell’ambito della categoria specifica di ricerca “Sviluppo sperimentale” la cui base giuridica è individuata nella legge provinciale n. 14 del 13 dicembre 2006. Le attività operative sono state avviate solo alla fine del 2010 vista la necessità di aggiornamento dei cronoprogrammi progettuali e del piano finanziario, rispetto ai singoli moduli previsti in sede di presentazione della scheda progetto.

Degli undici interventi finanziati a valere sulla linea 2.b) volta a promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento risultano conclusi, alla data del 31 di dicembre 2010, complessivamente nove interventi. Il costo ammesso ammonta a complessivi 2.110.737,00 € e la spesa copre il 60% del costo approvato. Rispetto al costo approvato si registrano importi considerevoli di economie dovute all’abbassamento del costo degli investimenti legati soprattutto all’acquisto dei pannelli fotovoltaici.

Nell’ambito del terzo bando sono state approvate quattro proposte progettuali a valere sull’obiettivo operativo 2.c) “Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane” per un valore totale di 7.365.641,00 €. Come anticipato nella parte iniziale del presente capitolo, tali interventi a titolarità della Ripartizione mobilità si pongono come obiettivi:

- l'ammodernamento ed il potenziamento del servizio tramviario sull'altipiano del Renon. Il passo successivo all'entrata in funzione del nuovo impianto funiviario Bolzano-Soprabolzano, sarà il proseguimento e, quindi, la penetrazione nel territorio del servizio di trasporto pubblico. In particolare risulta necessario aumentare la frequenza e la qualità del servizio tramviario;
- la realizzazione delle misure necessarie per rendere accessibile l'utilizzo del treno anche alle persone disabili ed il miglioramento della sicurezza - in particolare per le donne - dell'utilizzo delle stazioni nonché l'accesso e l'utilizzo intermodale delle stazioni. Il progetto riveste un'importanza strategica nell'offerta del TPL poiché sia Ora che Ponte Gardena appartengono al gruppo di stazione ferroviarie con una forte di utenza, avendo entrambe importanti bacini di riferimento. Ora è il nodo di interscambio per una buona parte della Bassa Atesina oltre a Trodena, Montagna e la Val di Fiemme; Ponte Gardena è invece la stazione di riferimento per Castelrotto, la Val Gardena, Laion, e Barbiano. È fondamentale pertanto che, in questi nodi del TPL, si realizzino le infrastrutture necessarie a rendere facilmente accessibile l'accesso alle persone disabili ed ai non vedenti;
- il miglioramento dell'offerta del servizio sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano. Nella stazione di interscambio di Maia Bassa è prevista la sistemazione e l'ampliamento del parcheggio delle auto, delle biciclette e delle moto. Nella stazione di Terlano e presso la fermata di Bolzano Sud è prevista la realizzazione di marciapiedi alti per consentire l'accesso "a raso" ai treni, facilitando la salita anche alle persone disabili;
- la realizzazione di un centro intermodale a Lana che funzioni come autostazione dei servizi automobilistici con tutti i servizi annessi necessari per consentire un agevole utilizzo da parte dei cittadini. Il progetto riveste un'importanza strategica nell'offerta del trasporto pubblico locale (TPL) poiché Lana si trova nel crocevia di importanti linee di trasporto pubblico. La Val d'Ultimo, la linea di Tesimo e quella del Passo Palade si incontrano a Lana dove passa la linea principale che collega le stazioni ferroviarie di Postal e Merano. Un punto di interscambio funzionale e dotato di tutti gli accessori necessari risulta fondamentale per aumentare l'attrattività del sistema di trasporto pubblico.

I decreti di impegno di tali risorse sono stati definiti a novembre del 2010 e lo stato di attuazione di tali interventi sarà descritto in maniera più dettagliata nel RAE 2011.

Gli interventi finanziati a valere sulla linea di intervento 2.d) concernenti la definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione denominati "Infomobilità" e "Sistemi innovativi di pagamento" a titolarità della Ripartizione Mobilità hanno registrato, nel corso del 2010, la conclusione delle procedure di gara d'appalto e la conseguente individuazione delle società aggiudicatrici. I due interventi si concluderanno a novembre del 2011. La Ripartizione competente ha tenuto costantemente informata l'AdG della situazione e nel richiedere la proroga dei tempi di sviluppo dei progetti sono state illustrate con dettaglio le cause di slittamento dei tempi di inizio e fine degli interventi, tra le quali: la necessità di rivedere la distribuzione delle risorse finanziarie tra le diverse voci di spesa e la necessità di prevedere alcune modifiche tecniche migliorative¹⁹ nonché il protrarsi delle attività connesse alle procedure di affidamento delle risorse.

L'attuazione della linea d'intervento 2.e), orientata a sviluppare iniziative di programmazione e pianificazione nel campo della mobilità e del pendolarismo, è stata ritardata dalla mancanza di criteri applicativi relativi alla normativa provinciale di riferimento. Si è dovuto procedere ad una definizione dei suddetti criteri e quindi notificarli alla Commissione ai sensi dell'art. 87 del Trattato. La procedura ha richiesto tempo e non è stato possibile procedere all'avvio del progetto inserito nella citata linea d'intervento, fino a quando non si è verificato che la misura introdotta

¹⁹ Il Comitato di pilotaggio si è espresso positivamente in ordine a dette modifiche nella seduta del 3.11.2009.

non costituiva aiuto di stato in grado di falsare la concorrenza. Le attività operative sono state avviate solo alla fine del 2010, vista la necessità di aggiornamento dei cronoprogrammi progettuali e del piano finanziario rispetto ai singoli moduli previsti in sede di presentazione della scheda progetto.

Tabella 6 – Obiettivi Asse prioritario 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”
(Cfr tabella II.1 e tabella II.2 del PO CRO FESR)

| Obiettivo specifico: Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di risultato | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| Nm3 di H2/anno prodotti da fonti alternative (Nm3 di H2/anno) | 0 | 430.000 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24 | 0 | 450 | 0 | 0 | 0,3602 | 1,6703 |

| Obiettivo specifico: Promuovere lo sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di risultato | | | | | | |
| Indicatori²⁰ | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| Offerta di servizi TPL (vett*km) | 25.532.340 | 27.064.280 | NA | NA | NA | NA |
| Domanda di trasporto pubblico locale (Pax/km) | 305.497.954 | 336.047.749 | NA | NA | NA | NA |
| N° persone che utilizzano sistemi di trasporto sostenibile (persone / mese) in ambito urbano | 15.635.351 | 50.000.000 | NA | NA | NA | NA |
| Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati, CI* 22 ²¹ | - | - | - | - | - | - |

| Obiettivo operativo2 a) Promuovere la produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° di interventi realizzati (idrogeno) | 0 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° di siti per la produzione di idrogeno, lo stoccaggio e la distribuzione realizzati | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| Obiettivo operativo 2 b) Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento | | | | | | |
|--|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° di interventi realizzati (impianti fotovoltaici e solari) | 0 | 20 | 0 | 0 | 3 | 9 |
| N° di nuovi impianti oggetto di sostegno (impianti fotovoltaici e solari) | 0 | 18 | 0 | 0 | 3 | 9 |

²⁰ Fonte Ripartizione Mobilità, ultimo dato disponibile si riferisce al 2005.

²¹ I dati relativi all'indicatore in oggetto non sono attualmente disponibili e saranno quantificati correttamente nel RAE 2011.

| Obiettivo operativo 2 c): Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane – miglioramento e pianificazione contestuale del TPL (ferro-gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee | | | | | | |
|--|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° progetti di trasporto CI*13 | 0 | 20 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° aree di interscambio sistemate | 0 | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| Obiettivo operativo 2 d) Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane - definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° punti informativi dinamici che forniscono informazioni in tempo reale | 0 | 500 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° di servizi promossi per informare e organizzare gli spostamenti (via web e servizi di telefonia mobile) | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| Obiettivo operativo 2 e): Promuovere l'adozione di modalità sostenibili di spostamento di persone in ambito urbano - pendolarismo e mobility management | | | | | | |
|--|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° di studi di supporto alle azioni da implementare CI*13 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° di iniziative connesse alla implementazione di sistemi di trasporto pulito | 0 | 12 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° di azioni di sensibilizzazione | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° realizzazione di siti web | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |

* CI= Core Indicators

Tabella 7– Importi impegnati ed erogati

| Asse 2 | Contributo totale (come da PO) | Attuazione finanziaria | | | |
|--------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|------------------|
| | | Impegni | Pagamenti²² | Impegni | Pagamenti |
| | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) |
| Sostenibilità Ambientale | 25.097.644,00 | 5.520.472,00 | 556.723,40 | 22% | 2% |

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Nell’ambito dell’Asse 2 è possibile descrivere i primi risultati solo con riferimento a nove interventi rientranti nelle attività 2 b) “Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento”. Nel corso del 2010 si

²² Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell’applicativo SRTP.

sono concluse le attività relative a sette interventi ed in particolare sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sperimentale, multitecnologia e dimostrativo sulle superfici di pertinenza della società ABD di Bolzano;
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sull'impianto di teleriscaldamento della Società Cooperativa Energetica di Laces;
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dell'impianto di teleriscaldamento della Società Cooperativa Energetica di Lasa,
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul rifugio Merano/Meraner Hütte (situato presso la Malga S.Osvaldo, parte superiore dell'altopiano di Avelengo);
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla superficie della Hochbau Pichler GmbH;
- realizzazione dell'impianto sulla superficie della Stahlbau Pichler GmbH.

Come evidenziato nella tabella relativa agli indicatori di risultato, il valore rispetto alla capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili è incrementato a complessivi 1,6703 MW.

Come descritto nel paragrafo precedente, con riferimento alle operazioni approvate a valere sulle altre linee di attività dell'Asse 2 non è possibile formulare valutazioni circa i risultati raggiunti visti i ritardi accumulati in sede di avvio delle operazioni. Con riferimento agli interventi finanziati a valere sulla linea 2.c) ed in particolare rispetto all'intervento "Sistemi innovativi di pagamento" è da sottolineare che la criticità del ritardo nella fase di realizzazione del progetto ha creato il vantaggio di poter pianificare l'implementazione del sistema con la programmata riforma tariffaria del trasporto pubblico.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 2 salvo quelli già menzionati nel capitolo relativo ai progressi materiali e finanziari 3.2.1.1.

3.3. Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”

3.3.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nell’ambito dell’Asse 3 “Prevenzione dei rischi naturali” le attività si sono concentrate sull’attuazione delle operazioni approvate con i primi due inviti a presentare proposte progettuali che comprendono dodici operazioni approvate, per un totale di 7.731.180 € e una spesa, al 31 di dicembre del 2010, di 4.865.789,60 € come evidenziato nella tabella 9. Dei dodici progetti approvati undici sono a titolarità della Provincia mentre un intervento è a titolarità del Comune di S. Leonardo. Con il terzo bando sono stati approvati 7 nuovi interventi per un valore rispetto al costo ammesso di 2.977.040,00 €.

L’attuazione della linea di attività 3.a), orientata alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, ha riguardato due operazioni approvate nel secondo invito a presentare proposte progettuali ed in particolare l’installazione di due stazioni idrometriche che effettuano il monitoraggio del fiume Passirio a Merano e del fiume Talvera a Bolzano. Il valore dei progetti approvati ammonta a 704.580 € e alla data del 31.12.2010 la spesa prodotta è pari a 422.701,94 €. Nel corso del 2010 si sono concluse le attività relative alla progettazione ed alla realizzazione della nuova stazione idrometrica completa di opere civili ed edili (apparecchiature e strumenti di misura) di Talvera a Bolzano, mentre, i lavori relativi alla stazione Passirio a Merano, termineranno a giugno del 2011. Con il terzo bando sono stati finanziati due ulteriori interventi sulla presente linea di intervento (Stazione idrometrica rio Braies e rio Ram) per un valore di 512.040,00 €.

La realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali previsti della linea di attività 3.b) ha visto l’approvazione nell’ambito dei primi due bandi di cinque interventi per un totale di 1.822.000,00 €. La spesa al 31 dicembre 2010 per le cinque operazioni ammonta a 863.654,24 € ed i progetti complessivamente conclusi sono tre, di cui due si sono conclusi nel 2010. Nell’ambito del terzo bando è stato approvato per un importo di 60.000 € un nuovo intervento relativo alla gestione integrale del rischio nei bacini torrentizi - redazione di concetto.

Con i primi due inviti a presentare proposte progettuali sono stati approvati nell’ambito delle attività della linea 3.c) Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi, quattro interventi per un totale di 5.339.000,00 €. Inoltre, con il terzo bando sono state approvate cinque nuove operazioni per un importo totale di 2.405.000,00 €. Le spese totali al 31 dicembre della presente linea di attività ammontano a 3.579.433,42 €. Gli interventi conclusi alla data del 31.12.2010 sono complessivamente tre. L’intervento completato nel 2010 ha previsto la realizzazione di opere per la protezione dalle piene del rio Mareta (tratto medio).

Tabella 8 – Obiettivi Asse prioritario 3 “Prevenzione dei rischi naturali”
(Cfr Tabella III.1 e tabella III.2 del PO CRO FESR)

| Obiettivo specifico: Accrescere la sicurezza con un approccio preventivo | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di risultato | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| Corsi d’acqua monitorati in continuo sul totale dei corsi principali | 13 | 17 | 13 | 13 | 13 | 13 |
| Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni, - CI* 32 | 0 | 2.000 | 0 | 0 | 0 | 30 |

| Obiettivo operativo 3 a): Potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° di reti di monitoraggio realizzate | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° di stazioni idrometriche progettate e realizzate | 0 | 8 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| N° di stazioni idrometriche esistenti convertite in stazioni funzionanti in tempo reale | 0 | 8 | 0 | 0 | 0 | 1 |

| Obiettivo operativo 3 b): Promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e la compatibilità delle scelte progettuali finalizzate alla prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene | | | | | | |
|--|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° di studi integrati di gestione degli spazi fluviali e studi di bacino per la prevenzione dei rischi | 0 | 4 | 0 | 0 | 1 | 3 |

| Obiettivo operativo 3 c): Promuovere interventi innovativi per la prevenzione dei rischi idrogeologici e la difesa del suolo | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali progettati | 0 | 5 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| Numero di progetti di prevenzione dei rischi, CI* 31 | 0 | 4 | 0 | 0 | 1 | 2 |

* CI= Core Indicators

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati

| Asse 3 | Contributo totale (come da PO) | Attuazione finanziaria | | | |
|--------------------|---|-------------------------------|-------------------------------|----------------|------------------|
| | | Impegni | Pagamenti²³ | Impegni | Pagamenti |
| | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) |
| Prevenzioni rischi | 19.478.769,00 | 7.731.180,00 | 4.865.789,60 | 40% | 25% |

²³ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell’applicativo SRTP.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'obiettivo dell'Asse 3 di questo Programma è la prevenzione dai rischi naturali. Accanto alla realizzazione di piani di gestione interdisciplinari per ambiti fluviali e bacini montani, il Programma prevede anche la progettazione e la realizzazione di opere volte alla prevenzione dei pericoli naturali presenti in aree particolarmente a rischio. Gran peso viene dato in tutti questi progetti all'aspetto della comunicazione e informazione verso i cittadini.

Nell'ambito dell'Asse 3 e delle attività 3.a), il cui obiettivo è potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici, le attività stanno procedendo come programmato. Come accennato nel paragrafo precedente si sono conclusi il 31.12.2010 i lavori relativi alla progettazione ed alla realizzazione della nuova stazione idrometrica Talvera a Bolzano. La stazione è completa di opere civili ed edili (apparecchiature e strumenti di misura). In primavera del 2011 è in programma l'inaugurazione della stazione. In sede di attuazione si evidenzia che le criticità incontrate hanno riguardato principalmente l'assunzione di permessi e di autorizzazioni da parte del Comune di Bolzano, vista la particolare ubicazione dell'opera (passeggiata Talvera).

L'implementazione delle attività finanziate nell'ambito della linea 3.b) rispondono al duplice obiettivo di promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e di favorire la compatibilità delle scelte progettuali di prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene. Nel 2010 si è concluso il progetto Etsch-Dialog promosso a partire dal novembre 2008 dalla Ripartizione Opere idrauliche, in stretta collaborazione con i Comuni della Val Venosta e numerosi rappresentanti degli interessi locali. Il progetto ha permesso di raggiungere ottimi risultati per quanto concerne la protezione dalle piene, la gestione delle risorse idriche, l'ecologia e l'utilizzo del territorio. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di riunire gli attori dei diversi settori presenti in Alta Val Venosta per elaborare un piano di gestione dell'area fluviale. Questa cooperazione è stata molto positiva e creativa e ha permesso all'Amministrazione provinciale di definire le prime misure concrete da adottare. Il frutto dei lavori è un piano di sviluppo redatto in maniera partecipata. I rappresentanti dei diversi settori attivi in Alta Val Venosta hanno sviluppato per prima cosa, all'interno di un cosiddetto Flussraum-Forum (Forum dell'area fluviale), un modello pilota per l'area fluviale mediante il quale sono stati successivamente delineati i campi d'azione e le misure da realizzare per lo sviluppo dell'area in questione. Dopo sette Flussraum-Forum e di comune accordo con tutte le parti interessate, è stato possibile collezionare un pacchetto di misure composto di 23 capitoli che le commissioni politiche a livello comunale e provinciale potranno utilizzare in futuro come base per le loro attività. Questo pacchetto prevede diverse priorità per quanto riguarda l'implementazione delle misure elaborate, assegna i pacchetti di lavoro e le responsabilità ai vari uffici provinciali, ai Comuni, al settore di gestione delle risorse idriche o al comparto agricolo, e definisce le scadenze per la realizzazione. Le misure ad alta priorità riguardano la protezione dagli eventi di piena nella zona di Lasa, in corrispondenza del rio Lasa o all'altezza della zona artigianale di Glorenza. Fra gli obiettivi principali si annoverano anche la riduzione delle pulsazioni di deflusso (piene e magre artificiali) attraverso alcuni adeguamenti operativi e architettonici da realizzare in collaborazione con il settore di produzione di energia elettrica, la concentrazione dei centri abitati in sintonia con i piani urbanistici e i piani delle zone di pericolo dei Comuni, nonché misure ecologiche atte a migliorare lo stato naturale delle acque e la realizzazione di aree ricreative. Infine anche la popolazione deve essere informata sulla natura delle aree di pericolo e sulle misure preventive e di difesa della propria incolumità, attraverso un'ampia campagna informativa. Hanno contribuito al raggiungimento di questo importante risultato non solo i rappresentanti dei Comuni, del comparto agricolo, del settore della gestione risorse idriche, dell'ecologia e delle diverse associazioni, ma anche gli alunni delle scuole dell'Alta Val Venosta che si sono resi protagonisti di

progetti scolastici paralleli integrati nell'Etsch-Dialog, come "L'autobus del fiume" e "24 ore di fiume" e anche i cittadini che hanno potuto partecipare attivamente al tema del progetto attraverso incontri pubblici.

Con riferimento al progetto gestito dal Comune di S. Leonardo si segnala che, nell'anno 2010, si sono concluse le attività relative allo studio e alla definizione della cartografia che segnala le zone a rischio in quest'area alta dell'arco alpino.

Gli interventi approvati nell'ambito della linea di intervento 3.c) hanno ad oggetto la realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi e ha l'obiettivo di mettere in sicurezza da pericoli naturali le zone abitative e commerciali. Tali interventi costituiscono la messa in opera delle scelte progettuali effettuate con m.le operazioni finanziate nell'ambito della linea di intervento 3.b). L'intervento che si è concluso nel 2010 riguarda la protezione contro le piene della parte bassa Rio Mareta. Nel rio Mareta sono stati conclusi i lavori per il primo lotto del piano di sviluppo rio Mareta corso medio nel tratto tra Casateia e Stanga. I lavori consistevano nell'allargamento del tratto sistemato e nella sistemazione ecologica dell'alveo. Sono iniziati i lavori del secondo lotto direttamente a monte del tratto sistemato che termineranno alla fine del 2011.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 3.

3.3. Priorità 4 “Assistenza tecnica”

3.3.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'importo dedicato all'Asse 4 “Assistenza Tecnica” è di 2.996.735 € pari al 4% del costo totale programmato. Nel corso del 2009 sono state sostenute spese per 624.145,99 € pari al 21% del costo programmato.

Nell'ambito dell'Asse 4 “Assistenza tecnica”, e nello specifico delle attività concernenti la definizione di un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo si sono concluse le attività relative al nuovo affidamento del servizio per l'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del PO per gli anni 2011-2013. La firma del contratto da parte dell'aggiudicatario è avvenuta a gennaio del 2011²⁴. Il valore del contratto ammonta a 327.248,26 €. Il contenuto del servizio di assistenza tecnica si articola nei seguenti tre ambiti di attività:

- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla gestione ed attuazione del PO;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione in materia di gestione e di controllo di primo livello della spesa relativa ad attività finanziate.

Secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 lettera b. del Regolamento (CE) n. 1828/2006 si è tenuto a Bolzano in occasione della Fiera d'Autunno, dal 17 al 21 novembre 2010, l'evento informativo annuale. Durante l'evento è stato organizzato un focus tematico sul Programma Operativo FESR; illustrato lo stato di avanzamento degli interventi finanziati; fornita un'informativa circa i potenziali beneficiari e le opportunità di finanziamento a valere sul Programma. In occasione dell'evento sono stati distribuiti: un calendario, una borsa shopper in tessuto con i loghi del PO, un portachiavi con led ed il flyer del PO.

Tabella 10 – Obiettivi Asse prioritario 4 “Assistenza tecnica”

| Obiettivo specifico: Implementare un efficiente sistema di gestione del Programma | | | | | | |
|---|----------|-----------|-------------|------|------|------|
| Indicatori di risultato | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| Raggiungimento soglia (n+2) in anticipo rispetto al 31/12 di ogni anno | | SI | | | SI | SI |
| Quota della popolazione a conoscenza del Programma | NI | 50% | NI | NI | NI | NI |

| Obiettivo operativo 4 a): Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo | | | | | | |
|--|----------|-----------|-------------|------|------|------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° rapporti annuali e finali di esecuzione | 0 | 9 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| N° di audit effettuati | 0 | 18 | 0 | 0 | 6 | 19 |

²⁴ Il Gruppo di Lavoro, della società aggiudicatrice Ecosfera SpA si presenta complessivamente di 9 figure professionali con esperienza specifica nel campo dell'attuazione dei fondi comunitari.

| Obiettivo operativo 4 b): Garantire un'adeguata attività di monitoraggio e valutazione | | | | | | |
|--|----------|-----------|-------------|------|------|------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° sistemi di monitoraggio implementati | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N° valutazioni e studi sul Programma | 0 | 6 | 0 | 0 | 0 | 1 |

| Obiettivo operativo 4 c): Promuovere l'informazione e la pubblicità del Programma | | | | | | |
|---|----------|-----------|-------------|------|------|------|
| Indicatori di realizzazione | | | | | | |
| Indicatori | Baseline | Obiettivo | Avanzamento | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
| N° azioni di comunicazione (incontri sul territorio, brochure informative, seminari, ecc...) | 0 | 10 | 5 | 10 | 15 | 20 |
| N° azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio) | 0 | 4 | 0 | 1 | 3 | 5 |

Tabella 11 – Importi impegnati ed erogati

| Asse 4 | Contributo totale (come da PO) | Attuazione finanziaria | | | |
|--------------------|-----------------------------------|------------------------|-------------------------|---------|-----------|
| | | Impegni | Pagamenti ²⁵ | Impegni | Pagamenti |
| | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) |
| Assistenza Tecnica | 2.996.735,00 | 739.811,39 | 624.145,99 | 25% | 21% |

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Come evidenziato nel paragrafo precedente, l'AdG si è avvalsa nel 2010 del supporto di un'Assistenza Tecnica esterna per le attività di programmazione, monitoraggio, gestione e controllo del Programma. Il ricorso all'Assistenza tecnica si è concretizzato principalmente:

- ✓ nell'implementazione delle attività necessarie all'invio al sistema centrale IGRUE dei dati di monitoraggio delle operazioni approvate e avviate dal PO;
- ✓ nella definizione delle azioni necessarie a gestire la predisposizione del quarto invito a presentare proposte progettuali da pubblicare nei primi mesi del 2011;
- ✓ nel supporto all'espletamento dei controlli di primo livello;
- ✓ nel supporto all'attuazione del Piano di Comunicazione.

Con riferimento alle attività di valutazione si rimanda al capitolo 2.7 "Sorveglianza e valutazione" dove sono descritte le attività inerenti l'ambito valutativo.

Nel corso del 2010, l'AdG ha posto particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei beneficiari principalmente durante l'espletamento delle verifiche in loco.

²⁵ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

Nel seguente capitolo 6 “Informazione e pubblicità” si illustreranno più nel dettaglio le iniziative avviate nel 2010 in merito all’informazione e pubblicizzazione degli interventi.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2010 non sono emersi problemi significativi in relazione all’attuazione dell’Asse 4.

4. Grandi progetti

Il Programma non prevede grandi progetti.

5. Assistenza tecnica

Per la descrizione delle attività relative all’Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel capitolo 3.3.1. del presente rapporto.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione e valutazione del piano di comunicazione²⁶

Coerentemente con le indicazioni fornite dal Regolamento di attuazione n. 1828/2006 e in linea con la strategia delineata nel Piano di Comunicazione, l’Autorità di Gestione del Programma Operativo “Competitività regionale ed occupazione” FESR 2007 – 2013 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, ha realizzato specifiche azioni informative e pubblicitarie sugli interventi programmati, allo scopo di garantire la visibilità del Programma e diffondere la conoscenza dei risultati conseguiti.

6.1.1 Contenuti attività piano

- **Obiettivi**

Il Piano di comunicazione del Programma Operativo FESR ha come obiettivo generale unitario quello di garantire “un’efficiente, coerente e omogenea informazione sulle attività di tutti coloro che partecipano alla realizzazione del Programma”, definendo le strategie, individuando i responsabili dell’informazione al pubblico, indicando gli obiettivi da raggiungere, stabilendo le singole fasi della comunicazione e presentando i canali di comunicazione ipotizzati.

L’obiettivo generale delineato si declina in tre obiettivi specifici:

- i) creare trasparenza attraverso un’esauriente attività di informazione sui finanziamenti che Unione europea, Stato e Provincia congiuntamente concedono e sui progetti finanziati;
- ii) indicare benchmarks che descrivano i progetti di successo e che rendano disponibili in dettaglio le informazioni sugli stessi;
- iii) rendere visibile il ruolo dell’UE come finanziatore di un programma che si propone di:
 - ✓ rafforzare la competitività di un’intera regione;

²⁶ Il capitolo relativo all’attuazione e valutazione del piano di comunicazione è stato redatto internamente a cura dell’AdG.

- ✓ promuovere l'innovazione nei settori economici;
- ✓ creare nuove possibilità occupazionali.

- **Gruppi Destinatari**

In funzione della pluralità degli obiettivi del Piano, sono stati identificati molteplici gruppi target della comunicazione, rispetto ai quali sono individuati strumenti e canali di informazione specifici.

Il grande pubblico

La popolazione della Provincia Autonoma di Bolzano è identificata quale target primario dell'attività informativa del Programma, finalizzata a garantire la massima visibilità al Programma stesso e ai progetti finanziati, valorizzando al tempo stesso il contributo comunitario e il ruolo dei Fondi Strutturali. Cittadine e cittadini del territorio provinciale sono, infatti, al tempo stesso, finanziatori e destinatari ultimi degli interventi del Programma, il cui obiettivo è favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazione del territorio.

Nell'ambito del macro-target delle cittadine e dei cittadini del territorio provinciale, il Piano individua alcune tipologie di destinatari a favore delle quali promuovere un'informazione mirata: mondo della scuola e dell'università, immigrati.

I potenziali beneficiari

Allo scopo di garantire la massima trasparenza in materia di meccanismi di accesso ai finanziamenti, il Piano prevede azioni dirette a fornire informazioni dettagliate in merito all'iter procedurale ai potenziali beneficiari dei finanziamenti, che il Piano identifica nelle seguenti categorie: imprese, associazioni di imprese, centri di ricerca e di competenza, enti funzionali e strumentali della Provincia, enti locali, operatori privati nel settore delle ICT, dell'idrogeno e delle fonti di energia rinnovabili, soggetti affidatari e gestori del trasporto pubblico locale ed ente pubblico concessionario, enti e strutture che operano nel campo della prevenzione dei rischi.

I diversi livelli amministrativi

Il Piano intende informare in merito alle opportunità offerte dal Programma e agli obblighi connessi tutti gli attori pubblici coinvolti (comuni, comunità comprensoriali, servizi ed enti strumentali dell'amministrazione provinciale).

I rappresentanti del mondo economico e sociale

Uno degli obiettivi delle azioni del Piano è il coinvolgimento del partenariato economico-sociale, finalizzato all'ascolto del territorio e alla rilevazione dei fabbisogni e dei contributi, funzionali all'efficace andamento del Programma. In tutte le fasi di attuazione del Programma, sin dalla sua elaborazione, sono pertanto previste azioni di comunicazione dirette ad informare le parti economiche e sociali (associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, organizzazioni di rappresentanza del "terzo settore", del volontariato e del non profit, organizzazioni ambientaliste e quelle di promozione delle pari opportunità, soggetti collettivi o paraistituzionali portatori di interessi specialistici, quali università e centri di ricerca, fondazioni bancarie, camere di commercio, altri enti territoriali) e a sollecitarne la partecipazione, presso le sedi di confronto dedicate.

I media

Il coinvolgimento dei media consente di moltiplicare e rafforzare l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate presso gli altri target.

- **Strategia e contenuto degli interventi informativi e pubblicitari**

Azioni assunte dal Piano di comunicazione

Il Piano di Comunicazione individua tre principali tipologie di intervento:

1. Misure di marketing: attraverso queste attività (elaborazione di un layout grafico unitario per la pagina web dedicata; azioni pubblicitarie; partecipazione a manifestazioni sull'Europa; predisposizione di materiale informativo e pubblicitario), rivolte principalmente al largo pubblico e ai potenziali beneficiari, si intende catturare l'attenzione e suscitare interesse per il Programma e i suoi contenuti.
2. Misure informative: trasferiscono ai target informazioni dettagliate relativamente alle procedure per l'accesso ai finanziamenti e allo stato di attuazione del Programma. Rientrano in questa tipologia di attività: pagina web dedicata al Programma, identificato quale strumento principale dell'attività informativa; comunicati stampa periodici e speciali, elaborati anche in occasione dei Comitati di sorveglianza; articoli periodici nella rivista dell'Amministrazione provinciale "La Provincia Autonoma / Das Land Südtirol"; spot e servizi su emittenti radio locali; un evento informativo di lancio del Programma; una conferenza annuale, per la presentazione dei risultati conseguiti.
3. Misure di accompagnamento: questa categoria comprende azioni (quali workshop e seminari) rivolte a sostenere la progettualità dei beneficiari, attraverso il trasferimento di informazioni tecniche (anche in merito agli obblighi regolamentari in materia di informazione e pubblicità) e attività dirette a valutare l'efficacia delle azioni promosse, quali indagini conoscitive e statistiche presso il largo pubblico.

Le attività di marketing, informative e di accompagnamento caratterizzeranno l'attuazione del Piano nelle tre fasi di applicazione:

1. Una prima fase (2007 – primi mesi del 2008) è dedicata a diffondere la conoscenza del Programma presso il largo pubblico e il partenariato.
2. La seconda fase si snoda lungo l'intero periodo di programmazione (2007 – 2013): le azioni di comunicazione realizzate hanno l'obiettivo di accompagnare l'attuazione del Programma, favorendo il consenso del largo pubblico intorno agli interventi promossi.
3. La terza fase (dal 2013) vede la disseminazione dei risultati e la valorizzazione dei successi conseguiti.

- **Bilancio di previsione**

La tabella sottostante riporta il bilancio di previsione per l'attuazione del Piano di Comunicazione e pubblicità, per la realizzazione del quale è stato previsto uno stanziamento di circa 200.000 euro, pari al 6,67 % delle risorse di Assistenza tecnica.

| Anno | % Riparto | Quota FESR | Quota Stato | Quota Provincia | Totale |
|---------------|-------------|---------------|---------------|-----------------|----------------|
| 2007 | 13,45% | 9.344 | 12.291 | 5.267 | 26.902 |
| 2008 | 13,72% | 9.531 | 12.537 | 5.373 | 27.440 |
| 2009 | 13,99% | 9.722 | 12.787 | 5.480 | 27.989 |
| 2010 | 14,27% | 9.916 | 13.043 | 5.590 | 28.549 |
| 2011 | 14,56% | 10.114 | 13.304 | 5.702 | 29.120 |
| 2012 | 14,85% | 10.317 | 13.570 | 5.816 | 29.702 |
| 2013 | 15,15% | 10.523 | 13.841 | 5.932 | 30.296 |
| Totale | 100% | 69.468 | 91.373 | 39.160 | 200.000 |

6.1.2 Attuazione/realizzazione

Sul fronte dell'attuazione del Piano di comunicazione, si riportano di seguito le informazioni sullo stato di attuazione al 2010.

• Eventi

2007

Nel 2007 (25/10/2007) si è svolto l'evento di lancio del Programma, come da Reg. (CE) 1828/2006, art. 7. L'incontro ha visto la partecipazione del Presidente della Provincia, del rapporteur della Commissione Europea, del rappresentante dello Stato, dei servizi provinciali direttamente coinvolti nell'attuazione del Programma, dei rappresentanti del Fondo sociale europeo e del Piano di sviluppo rurale e del partenariato socio – economico. In questa occasione, sono state esposte le bandiere della UE, dello Stato italiano e lo stemma della Provincia. Sono stati inoltre realizzati tre roll-up (uno per l'Asse 1 - Competitività del sistema economico, uno per l'Asse 2 - Sostenibilità ambientale della crescita economica e uno per l'Asse 3 - Prevenzione dei rischi naturali), un abstract e un flyer del Programma, che sono stati distribuiti.

Contestualmente, si è svolto il primo Comitato di sorveglianza del programma, durante il quale è stata approvata la bozza del Piano di Comunicazione.

Nel 2007, sono stati inoltre realizzati i seguenti eventi:

- ✓ 24/09/07: Comitato di pilotaggio;
- ✓ 11/10/07: Intervento in consiglio comunale dei Bolzano in occasione della giornata "OPEN DAYS 2007: l'Europa entra in consiglio comunale";
- ✓ 14/11/07: Corso dirigenti del Comune di Bolzano "Aree di intervento per il Comune di Bolzano nella nuova programmazione dei Fondi Strutturali";
- ✓ 28/11/2007: Comitato di pilotaggio
- ✓ 05/12/07: Seminario per gli imprenditori della provincia di Bolzano in collaborazione con la Ripartizione provinciale Innovazione, Ricerca, Sviluppo e Cooperative
- ✓ 07/12/07: Pubblicazione primo invito a presentare proposte progettuali (su web e sui quotidiani Alto Adige e Dolomiten)

2008

Nel corso del 2008 (04/11/2008), si è svolto l'evento informativo annuale, nel corso del quale sono stati illustrati alcuni dei progetti approvati al primo invito dai titolari degli stessi.

Si è inoltre discusso sul lancio del secondo invito, con particolare riguardo ai temi relativi alle procedure amministrative di presentazione delle schede-progetto e di rendicontazione delle spese, l'ammissibilità delle spese, le percentuali di cofinanziamento.

Inoltre, sono stati illustrati gli obblighi dei beneficiari in materia di informazione e pubblicità: a tale scopo, l'AdG ha predisposto e reso disponibile nella pagina web dedicata le "Linee guida sulle attività di informazione e pubblicità e sull'utilizzo del logo".

All'evento sono stati dedicati un servizio giornalistico radiofonico presso "Radio Antenne Südtirol 1" e uno televisivo durante il telegiornale trasmesso da "Rai Sender Bozen".

In data 13/11/2008 si è svolto un incontro con i gruppi di azione locale (GAL Leader); in data 19/11/2008 si è svolto un incontro con le imprese titolari di proposte progettuali presentate al primo invito.

2009

In data 02/12/2009, si è svolto l'evento informativo annuale, rivolto al partenariato economico – sociale. Durante l'evento sono state presentate le attività realizzate da alcuni titolari dei progetti approvati al primo e al secondo invito a presentare le proposte progettuali e distribuiti alcuni materiali.

In data 20/05/2009 è stato organizzato un seminario sull'ammissibilità della spesa ed è stato presentato il relativo Manuale, pubblicato all'interno della pagina web dedicata al Programma.

2010

Nel corso del 2010, l'evento informativo annuale del Programma rivolto al partenariato socio-economico si è svolto nell'ambito della Fiera d'Autunno di Bolzano (17-21/11/2010).

È stato allestito un info point, tramite il quale sono state fornite informazioni sui finanziamenti e sui progetti realizzati e distribuiti materiali promozionali (calendario, shopper di stoffa, flyer del Programma, portachiavi con led). Nel corso della fiera, è stato, inoltre, organizzato un focus tematico sul PO, finalizzato a presentare il Programma e fornire informazioni in merito allo stato di attuazione del PO, alle opportunità di finanziamento, ecc.), che ha visto una significativa partecipazione.

L'evento ha registrato un notevole afflusso di visitatori (poco meno di 50.000).

• **Pagina web**

Nell'ambito del sito web www.provincia.bz.it, è stata realizzata una pagina dedicata al Programma articolata nelle seguenti sottosezioni:

- Obiettivi e linee di intervento;
- Documenti;
- Inviti a presentare proposte progettuali;
- Attuazione;
- Informazione e pubblicità;
- Contatti.

La pagina web ospita quindi la documentazione di riferimento e offre servizi a supporto dei potenziali beneficiari (modulistica e informazioni relative all'iter procedurale per l'accesso ai finanziamenti) e dei beneficiari.

Nel corso del 2008, si è proceduto ad un costante aggiornamento della pagina web dedicata al Programma: sono state inserite tutte le informazioni necessarie alla realizzazione dei progetti (condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento; descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento/schede progetto; criteri di selezione dei progetti e persone di riferimento a livello locale, riassunte anche in un unico documento "Manuale di attuazione" disponibile per il download, scheda-progetto da compilare per poter concorrere al finanziamento e tabelle di rendiconto) ed è stato pubblicato l'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni relativo al primo invito a presentare proposte progettuali.

L'attività di aggiornamento del sito è proseguita nel 2009 e nel 2010.

- **Pubblicità**

Nel mese di maggio 2010 è stata pubblicata sulla rivista nr. 5 dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) un'informativa sulle opportunità di finanziamento a valere sul PO FESR predisposta dall'AdG.

- **Target raggiunti**

Nella tabella seguente sono altresì riportate le principali macrocategorie di strumenti di comunicazione adottati e i target associati raggiunti dalle attività di comunicazione.

Con riferimento ai target occorre sottolineare che in generale solo i workshop e i seminari non hanno riguardato il grande pubblico.

| STRUMENTI E CANALI DI INFORMAZIONE | GRUPPI TARGET GRANDE PUBBLICO | POTENZIALI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO | AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | PARTI ECONOMICHE E SOCIALI | MEDIA |
|---|----------------------------------|--|------------------------------|----------------------------------|-------|
| evento informativo di lancio del programma | • | • | • | • | • |
| incontri annuali sui risultati del Programma | • | • | • | • | • |
| evento a conclusione del Programma | | | | | |
| flyer per il lancio del programma | • | • | • | • | • |
| flyer sui risultati del programma | • | • | • | • | • |
| brochure a conclusione del programma | | | | | |
| creazione pagina web dedicata (layout grafico unitario) | • | • | • | • | • |
| aggiornamento pagina web dedicata (<i>pubblicazione procedure di finanziamento, criteri di selezione dei progetti, elenco beneficiari, denominazione operazioni finanziate e importi di finanziamento pubblico...</i>) | • | • | • | • | • |
| seminari e workshop | | • | • | • | • |
| manifestazioni varie (<i>es. festa del 9 maggio</i>) | | | | | |
| eventi nelle scuole | | | | | |
| comunicati stampa (<i>a seguito anche dei comitati</i>) | • | • | • | • | • |
| articoli nella rivista “La Provincia autonoma” | • | • | • | • | • |
| spot e servizi su emittenti radio locali | • | • | • | • | • |
| materiale informativo e pubblicitario | • | • | • | • | • |

6.1.3 Valutazione delle attività di Comunicazione

Il valore economico delle attività di comunicazione ammonta al 31 dicembre del 2010 a 31.803,00 € per un valore pari al 16% a fronte del bilancio previsionale di complessivi 200.000 € (vedi tabella che segue).

| ATTUAZIONE FINANZIARIA | | | |
|---|---------------------------------------|--|---------------------|
| Bilancio previsionale di piano di comunicazione | Pagamenti ²⁷ 2007 | Pagamenti -quota FESR 2007 | % sul target |
| 200.000€ | 8.257,20 € | 2.868,04 € | 4% |
| | Pagamenti 2008 | Pagamenti - quota FESR 2008 | % sul target |
| | 6.705,00 € | 2.328,90 € | 3% |
| | Pagamenti 2009 | Pagamenti - quota FESR 2009 | % sul target |
| | 1.440,00 € | 500,17 € | 0% |
| | Pagamenti 2010 | Pagamenti - quota FESR 2010 | % sul target |
| | 15.400,80 € | 5.349,28 € | 7% |
| | Totale pagamenti al 31.12.2010 | Totale pagamenti - quota FESR al 31.12.2010 | % sul target |
| | 31.803,00 € | 11.046,39 € | 16% |

Il confronto con il dato previsionale evidenzia un ritardo di spesa che è giustificato in parte dal fatto che alcuni prodotti relativi alle attività in oggetto sono stati definiti dalla società incaricata per l'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del PO e di conseguenza le relative spese sono state imputate alla linea di intervento 4.a) concernete le attività di definizione di un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo.

Il set di indicatori adottato al fine di valutare la azioni informative e pubblicitarie e i risultati raggiunti al 31.12.2010 sono evidenziati nelle tabelle a seguire.

²⁷ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | | | |
|---|---|-----------------------|----------------------|
| ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE | INDICATORI DI REALIZZAZIONE E UNITÀ DI MISURA | VALORE ATTESO AL 2015 | VALORE AL 31.12.2010 |
| Eventi informativi (di lancio del programma, incontri annuali e conclusivo sui risultati del programma) | n. eventi organizzati | 7 | 4 |
| pubblicazioni | n. flyer per il lancio del programma | 1 | 1 |
| | n. flyer sui risultati del programma a metà periodo | 1 | 1 |
| | n. brochure a conclusione del programma | 1 | - |
| seminari e workshop | n. seminari e workshop | 2 | 5 |
| carta stampata | n. comunicati stampa | 7 | 6 |
| | n. articoli nella rivista "La Provincia autonoma" | 3 | 1 |
| radio | n. spot e servizi su emittenti radio locali | 1 | 2 |
| materiale informativo e pubblicitario | n. prodotti promozionali realizzati | 2 | 5 |
| indagini conoscitive e statistiche | n. sondaggi | 2 | - |

Gli indicatori di realizzazione evidenziano una soddisfacente attuazione relativamente agli eventi informativi, seminari e workshop, pubblicazioni (con particolare riferimento al flyer per il lancio del programma e al flyer sui risultati del programma a metà periodo) e prodotti promozionali realizzati, rispetto ai valore target (attesi al 2015) individuati per il set degli indicatori di realizzazione proposti nel Piano di Comunicazione. I contenuti delle attività e dei prodotti riassunti nella tabella sopra riportata sono descritti nel dettaglio al paragrafo 6.1.2.

| INDICATORI DI RISULTATO | VALORE DI PARTENZA | VALORE ATTESO AL 2015 | VALORE AL 31.12.2010 |
|---|--------------------|-----------------------|----------------------|
| n. partecipanti agli eventi informativi | n.d. | 500 | 50.000 |
| n. partecipanti a workshop e seminari | n.d. | 100 | - |
| n. individuazione di buone prassi | n.d. | 5 | - |
| n. lettori articoli di stampa | n.d. | 50.000 | - |
| n. visitatori sito web | n.d. | 250* | - |
| n. documenti scaricati dal sito | n.d. | 200* | - |

Con riferimento agli indicatori di risultato occorre sottolineare che L'AdG non ha, allo stato attuale, ancora avviato le indagini conoscitive la cui realizzazione è prevista nel corso dell'annualità 2011, attraverso le quali provvedere alla valutazione dell'efficacia delle azioni di comunicazione ad oggi realizzate, quantificando la popolazione a conoscenza del Programma e,

di conseguenza, valorizzando l'indicatore di impatto "Conoscenza del Programma" (attualmente non ancora rilevato).

Per quanto concerne i risultati delle attività di comunicazione realizzate sui destinatari e beneficiari, l'unico dato rilevato riguarda il numero dei partecipanti agli eventi informativi: il valore target atteso al 2015 - 500 partecipanti - è stato ampiamente superato già a fine 2010, grazie all'evento informativo realizzato nell'ambito della Fiera d'Autunno di Bolzano, che ha registrato un afflusso di poco meno di 50.000 visitatori presso l'info-point del Programma.

Si sottolinea, inoltre, come l'AdG ponga particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei beneficiari sia durante le verifiche documentali sia durante l'espletamento delle verifiche in loco.

Infine, l'AdG ritiene utile evidenziare come la validità del piano sia manifestata in generale anche dalla risposta positiva ai bandi pubblicati e dal fatto che la domanda di fondi è sempre più alta rispetto alle risorse messe a bando oltre che dal positivo avanzamento finanziario dal PO.

L'AdG conferma la validità del Piano di Comunicazione prevedendone il conseguimento degli obiettivi previsti e il superamento dei ritardi attuativi rilevati.

7. Valutazione complessiva

Il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'annualità 2010 ha posto in evidenza come le attività messe a bando, con riferimento ai primi due inviti a presentare proposte progettuali pubblicati nel 2008 e nel 2009 da parte dell'AdG del Programma, abbiano subito un'accelerazione del processo di attuazione: dei 49 interventi approvati, nel corso del 2010, ne sono stati portati a termine 29.

I progressi materiali e finanziari degli interventi approvati, riportati nel dettaglio nel paragrafo 3.1, hanno mostrato risultati importanti soprattutto rispetto gli Assi 1, in particolare alla linea 1.c) "Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali" e Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali". Al 31/12/2010 rispetto a tali linee di intervento i livelli di spesa mostrano un valore superiore al 20% rispetto al valore programmato.

In continuità con il RAE del 2009, è utile sottolineare con riferimento all'Asse 3 come l'Alto Adige sia una regione alpina con pochi spazi fisici di sviluppo e una forte espansione urbanistica che necessita di molti interventi di prevenzione. Sono stati pressoché completati 12 interventi, per un investimento complessivo di 7,7 milioni di euro. Tra gli interventi conclusi è stato ampiamente descritto nel par. 3.3.1.2 l'iniziativa ETSCH-DIALOG il cui obiettivo è stato di ricreare un equilibrio completo nell'area fluviale dell'Adige compresa tra Glorenza e Lasa (3.634 ettari), in collaborazione con la popolazione, i Comuni e svariati gruppi di interesse. Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso il dialogo e la cooperazione come evidenziato dallo slogan "L'Etsch-Dialog può cambiare la vita del fiume e può garantire PIÙ sicurezza, PIÙ spazio, PIÙ acqua e PIÙ ecologia". Il lavoro degli esperti ed il coinvolgimento di tutti gli operatori e della popolazione dell'Alta Val Venosta sono stati fondamentali per la realizzazione del progetto. Gli studi scientifici, gli incontri con gli esperti, le iniziative che coinvolgono le scuole, i tavoli di discussione, le serate informative e i canali di comunicazione, come il sito internet, hanno contribuito a rendere l'Etsch-Dialog una piattaforma ideale per la realizzazione degli interventi nel corso dei prossimi 15 – 20 anni.

Risultati altrettanto importanti si riferiscono alla linea di intervento 1.c) "Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali". La Provincia completerà nei primi mesi del 2011 un intervento che ha permesso l'attivazione di servizi di telefonia mobile e di trasmissione digitale dati tecnologicamente più avanzati con il minimo impatto possibile per la natura e l'ambiente nelle zone di Slinigia, Fundres, Val Giovo e di Klausberg/Montenudo e Speikboden (Valle Aurina). Con tutti e quattro i grandi gestori (H3G, TIM/Telecom Italia, Vodafone e WIND), sono stati fatti degli accordi per ottenere l'offerta dei loro servizi in queste zone per i prossimi 10 anni a prezzi di mercato usuali. Il progetto è stato elaborato insieme alla RAS (Rundfunk-Anstalt Südtirol). Tale intervento ha contribuito e contribuisce a fornire delle garanzie affinché i territori interessati possano disporre di maggiori opportunità di sviluppo.

L'attuazione degli interventi finanziati a valere sulla linea di attività 1.b) avevano evidenziato nel 2009 dei rallentamenti in termini di avanzamento della spesa connessi principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese beneficiarie dei finanziamenti in sede di rendicontazione delle spese. Durante il 2010 si è registrata un'accelerazione dei processi di spesa e l'entrata a regime delle procedure di controllo effettuate sia dalla Ripartizione responsabile della gestione della linea di attività sia dall'AdG. I risultati raggiunti sulla presente linea sono descritti nel dettaglio nel paragrafo 3.1.1.2.



Nell'ambito dell'Asse 2 è possibile descrivere i primi risultati con riferimento agli interventi rientranti nelle attività 2 b) "Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento". Nel corso del 2010 si sono concluse le attività relative a sette interventi che hanno avuto ad oggetto la realizzazione di sette impianti fotovoltaici e che ha permesso di valorizzare l'indicatore relativo alla capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili per un totale di 1,6703 MW.

L'AdG ha garantito di concerto con le strutture provinciali competenti delle singole linee di intervento del PO la corretta attuazione e gestione degli interventi (vedi paragrafo 2.3). Nei singoli paragrafi si è descritto l'impegno delle strutture citate rispetto a tutte le tematiche affrontate nel presente rapporto. In particolare si sottolinea l'impegno per assicurare il rispetto degli adempimenti derivanti dall'osservanza della normativa comunitaria e l'adozione delle misure necessarie per la corretta sorveglianza del PO.

Allegati:

Allegato 1

Progetti significativi

| | | |
|---|--|--|
|  | PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano | |
| | ASSE – PRIORITÀ 1 | |
| | OBIETTIVO OPERATIVO 1.b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&S ed innovazione da parte delle PMI | |
|  | TITOLO PROGETTO Entwicklung und Aufbau einer innovativen EDV-gestützten Dienstleistung für betriebliches und kommunales Energiemanagement (sviluppo e creazione di un supporto innovativo per il management energetico aziendale e comunale) | |

| | | |
|--|---------------------|---|
| CODICE PROGETTO: 2-1b-114 | | |
| TITOLO PROGETTO: Entwicklung und Aufbau einer innovativen EDV-gestützten Dienstleistung für betriebliches und kommunales Energiemanagement (sviluppo e creazione di un supporto innovativo per il management energetico aziendale e comunale) | | |
| CUP: B29J09000090001 | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | |
| FONTE | IMPORTO | NOTE (eventuali) |
| FESR (34,73%): 18.287,34€ | Totale: 52.650,00 € | Impegnato: 52.650,00 € Pagato al beneficiario: 52.650,00 € |
| <p>Data di inizio del progetto: 01/04/2009 Data di fine progetto prevista: 30/06/2010</p> <p>Il progetto tratta i seguenti contenuti: EcoGIS, un prodotto della ditta R3 GIS, dell'ecoistituto/Alto Adige e delle imprese QubiQ automation & energy e SYNECO GmbH, é la prima versione di uno strumento per comuni e imprese che prevedono un miglioramento dell'efficienza energetica dei loro beni immobili. Imprese e comuni hanno la possibilità di eseguire audit energetici per i loro edifici e infrastrutture, rilevare indici di consumo e pianificare e controllare misure di miglioramento. Allo stesso momento il sistema può anche essere utilizzato come piattaforma di informazione e istruzione per collaboratori e cittadini. La già esistente versione base era stata introdotta in via sperimentale a Laives e Appiano, in gran parte con il sostegno di contributi e sponsor. L'attuale stadio di sviluppo non ha però ancora raggiunto l'impronta per essere un prodotto commerciabile.</p> <p>È stata individuata la necessità di sviluppare il sistema verso un pacchetto innovativo intero per garantire un'alta utilità al cliente. Per questo il prodotto „ECOGIS II“ é stato sviluppato e trasformato per creare un prototipo con ampiezza funzionale estesa.</p> <p>Le funzioni fondamentali sono qui descritte:</p> | | |

Nell'ambito del progetto sono state realizzate le seguenti fasi progettuali:

1. approfondimento versione base EcoGIS

Una prima, già prima del progetto EcoGIS II esistente versione del tool permetteva agli utenti la semplice gestione di dati energetici degli edifici pubblici. Nell'ambito della prima fase progettuale è stata approfondita la prima versione base di EcoGIS. Nel corso dell'approfondimento questa è stata esaminata nel dettaglio, sono stati rilevati potenziali miglioramenti e intrapresi i relativi provvedimenti per ottenere un utilizzo più semplice e consentire una migliore messa a disposizione delle informazioni. Il team progettuale ha lavorato ad un elenco di provvedimenti e deciso l'ampliamento di determinati moduli. Questi riguardavano soprattutto:

1. **ampliamento dei moduli edilizi** per poter raccogliere tutti i dati riguardanti la consistenza e i modi di costruzione degli edifici nonché le certificazioni edilizie
2. **creazione di elenchi di provvedimenti** per la riduzione del consumo energetico
3. **miglioramento della configurazione dei dati di consumo** degli edifici e l'illuminazione pubblica su cartine.

In prima linea è stato necessario ampliare e programmare i contenuti specializzati dei moduli. Per una semplificazione di EcoGIS II è stata anche adattata la grafica del programma e successivamente testata da partner sia interni che esterni.

2. Integrazione di EcoGIS con nuovi tool

EcoGIS II non aspira soltanto ad un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici ma è anche adatto per l'elaborazione di concetti energetici-climatici per i comuni e le loro imprese. Il volume delle funzioni di EcoGIS 2 è stato definito dal gruppo di lavoro attraverso uno studio in cui sono stati analizzati programmi simili già esistenti. Il risultato di questo studio ha dimostrato che non esisteva nessun sistema informatico geografico basato su Web che comprendesse tutti i parametri previsti dal „convento dei sindaci“ come un catasto di emissioni e un elenco di provvedimenti.

Perciò nell'ambito di questo progetto sono stati creati gli appositi tool e funzioni:

- conversione dei dati di consumo in equivalenti di petrolio (TEP) ovvero emissioni CO₂. Così diverse strutture/edifici possono essere paragonati tra loro e dati di consumo possono essere analizzati confrontando attraverso numeri di riferimento e depositi colorati.
- Fornitura di un aiuto di decisione per amministrazioni pubbliche o imprese attraverso la messa a disposizione di uno strumento per la simulazione dei provvedimenti proposti per tutti gli edifici, calcolo dei costi d'investimento, del periodo di ammortamento nonché delle missioni ridotte.
- Integrazione di sensori per temperatura e umidità dell'aria in edifici selezionati per ottenere un migliore controllo dei dati dell'ambiente.



| Indirizzo | Consumo | Emissioni | Costi |
|-------------|---------|-----------|-------|
| Indirizzo 1 | 10000 | 10000 | 10000 |
| Indirizzo 2 | 20000 | 20000 | 20000 |
| Indirizzo 3 | 30000 | 30000 | 30000 |
| Indirizzo 4 | 40000 | 40000 | 40000 |
| Indirizzo 5 | 50000 | 50000 | 50000 |

- Integrazione dei campi d’inserimento di energie elettrica e energia termica.
- Integrazione dei campi d’inserimento dei provvedimenti da realizzare/provvedere (indicazione dei kWh, possibilità di inserire sovvenzioni ottenute, indicazione dei costi dei kg/anno del CO2 risparmiato, funzioni di simulazione con stima dei costi e risparmio di CO2).
- Messa a disposizione di una maschera del consumo d’acqua.
- Integrazione di EcoGIS con la messa a disposizione di un catasto di emissioni e un elenco di provvedimenti per comuni che aderiscono al convento dei sindaci (Convent of Mayors).

3. Definizione di servizi nella fase d’introduzione e nella fase d’attività

Affinché il software EcoGIS II basato su EDP possa essere introdotto in modo efficace è necessario che siano già disponibili metodologia e documentazione, sia per il rilevamento di dati di consumo energetico che anche per l’inserimento dei dati. Perciò attraverso questo progetto sono stati creati nuovi moduli e documentazione per servizi e azioni per il management energetico nei comuni, come per esempio un audit edilizio dettagliato e una metodologia per la raccolta dei dati di consumo dettagliato con update.

4. Esecuzione di test

Per esaminare e validare il prototipo di EcoGIS II sono state testate, sia internamente dai collaboratori di R3 GIS le nuove funzioni che i moduli e tool introdotte nei mesi precedenti, come i moduli edilizi ampliati, le maschere per il rilevamento dei provvedimenti di riduzione del consumo energetico e il catasto energetico per comuni da partner. Inoltre è stato introdotto per prova il prototipo nel comune di Laives per eseguire i test dell’estensione in un ambiente produttivo. Gli errori ovvero divergenze rilevati in questo modo potevano essere velocemente rimediati.

5. Analisi di ulteriori possibilità di sviluppo

Nell’ambito del progetto sono state analizzate ulteriori possibilità di applicazione e i relativi vantaggi e svantaggi nonché stimati i costi. Si tratta qui di strumenti che consentono una migliore valutazione dei potenziali di risparmio ovvero facilitano l’utilizzo di energie rinnovabili. Sono state redatte diverse analisi e relazioni come per esempio l’utilizzo di satelliti infrarossi ovvero fotografie aeree per controllare l’isolamento dei tetti, la possibilità di utilizzare dati Laser-scanning per il rilevamento dei tetti e quindi consentire il calcolo dell’irradiazione solare annuo, la possibilità di integrare in EcoGIS sistemi di manutenzione esterna e dirigerli su una superficie geografica.

6. Presentazione dello strumento EcoGIS e i nuovi servizi

Nell’attuazione del progetto i risultati parziali sono stati presentati a diversi esperti. In particolare è stata organizzata una conferenza presso l’EURAC con gli esperti dell’Istituto per le energie rinnovabili. Singoli esperti sono stati inoltre invitati a riunioni progettuali.

Dopo la chiusura del progetto sono previsti altri eventi pubblici, non finanziati con i fondi del progetto, per presentare i risultati dello studio nonché il prototipo di EcoGIS II con le esperienze raccolte nell’ambito del progetto test a una pubblico di competenza.

Nel dettaglio è prevista la partecipazione ai seguenti convegni di settore:



- Fiera casa clima Umbria (08.-10. ottobre 2010);
- Fiera Climaenergy Bolzano (23.-25. settembre 2010);
- Asita 2010 (9-12 novembre 2010).

Ulteriori informazioni:

<http://www.ecogis.info/ecogis2.html>

Progetto a regia provinciale.

Beneficiario: Firma R3 GIS

| | | |
|---|--|--|
|  | PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano | |
| | ASSE – PRIORITÀ 1 | |
| | OBIETTIVO OPERATIVO 1.b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&S ed innovazione da parte delle PMI | |
|  | TITOLO PROGETTO “Patent SWOT” | |

| | | |
|--------------------------------|---------------------|---|
| CODICE PROGETTO: 1-1b-21 | | |
| TITOLO PROGETTO: “Patent SWOT” | | |
| CUP: B22I08000070001 | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | |
| FONTE | IMPORTO | NOTE (eventuali) |
| FESR (34,73%): 24.174,72 € | Totale: 69.600,00 € | Impegnato: 69.600,00 € Pagato al beneficiario: 69.600,00 € |

Data di inizio del progetto: 01.04.08

Data di fine progetto prevista: 20.08.2010

Il progetto tratta i seguenti contenuti:

In una Provincia che si impegna ad essere innovativa, i diritti di proprietà industriale rappresentano non solo un’importante capitale ma hanno anche rilevanza politico-economica. Tuttavia, mancano ancora informazioni dettagliate su come vengano utilizzati i diritti di proprietà industriale da parte degli interessati e su che tipo di influenza esercitano le domande di protezione sull’attività dei singoli richiedenti e sul tessuto economico di tutta la Provincia. Il Servizio innovazione della Camera di commercio di Bolzano ha inoltrato a marzo 2008 una proposta progettuale per l’elaborazione di uno studio sui brevetti, nell’ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013. La proposta progettuale è stata approvata in maggio 2008 e la durata del progetto fissata a 18 mesi.

Scopo del progetto è lo studio degli effetti di carattere economico a livello imprenditoriale e regionale derivanti dalle domande di brevetto e modello d’utilità depositate da imprese altoatesine nel periodo 1996-2008. Lo studio dovrà esporre in particolare:

- vantaggi concorrenziali attraverso i brevetti;
- rischi derivanti dalla pubblicazione del know-how;
- esperienze in ambito di violazioni dei diritti di proprietà industriale;
- sfruttamento di opportunità attraverso strategie brevettuali concrete;
- difetti e ripercussioni dovuti ad errori durante la procedura di domanda.

Lo studio è stato concluso nel 2010, avente per titolo “Protezione dell’innovazione - un vantaggio competitivo; uso di brevetti e altri strumenti di protezione nelle imprese altoatesine”. Esso mostra quanti e quali brevetti, nonché altri diritti di proprietà industriale, sono stati depositati dalle imprese e dagli inventori privati originari dell’Alto Adige nel periodo 1996-2008. Oltre a ciò, il lavoro chiarisce se e in che modo le imprese altoatesine si avvalgano di diritti di proprietà industriale o di strumenti di protezione strategici (tra cui, ad esempio, la segretezza) per proteggere le proprie innovazioni di prodotto o di processo e garantirsi così un ritorno dall’attività di ricerca e sviluppo. Lo studio analizza in primo piano il ruolo della

tutela brevettuale; accanto all'analisi quantitativa delle attività brevettuali svolte in Alto Adige, s'illustrano, in particolare, i fattori che stanno alla base del successo nello sfruttamento dei brevetti e dell'efficace tutela delle innovazioni. Infine è stato esaminato con quale efficienza i fattori d'input (investimenti in R&S, capitale umano, ecc.) vengono impiegati nella "produzione" dell'innovazione. Lo studio è stato elaborato in collaborazione con l'IRE della Camera di commercio di Bolzano ed è stato presentato al pubblico il 23 novembre 2010 in occasione di una conferenza stampa.



Ulteriori informazioni:

http://www.camcom.bz.it/it-IT/IRE/studi_e_analisi.html?idblock=5787



Progetto a regia provinciale.

Beneficiario: Camera di Commercio di Bolzano

| | | |
|---|---|--|
|  | PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano | |
| | ASSE – PRIORITÀ 3 | |
| | OBIETTIVO OPERATIVO 3.c): Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi | |
|  | TITOLO PROGETTO Opera di trattenuta per legname flottante e materiale detritico a monte di Brunico | |

| | | |
|---|------------------------|--|
| CODICE PROGETTO: 2-3c-108 | | |
| TITOLO PROGETTO: Opera di trattenuta per legname flottante e materiale detritico a monte di Brunico | | |
| CUP: B93E08000120001 | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | |
| FONTE | IMPORTO | NOTE (eventuali) |
| FESR (34,73%): 520.950€ | Totale: 1.500.000,00 € | Impegnato: 1.500.000,00 € Pagato al beneficiario: 50.913,00 € |

Data di inizio del progetto: 01.03.2009

Data di fine progetto prevista: 31.12.2011

Il progetto tratta i seguenti contenuti:

Premesse: dal passato sono stati tramandati numerosi eventi alluvionali nella zona di Brunico, che hanno arrecato numerosi danni. La suscettibilità della zona cittadina a questo tipo di eventi non è ancora stata ridotta al giorno d'oggi in maniera rilevante. Uno studio interno della Ripartizione Opere Idrauliche dimostra che la città di Brunico, deve fare i conti con eventi alluvionali partendo già con tempi di ritorno di almeno 30 anni, anche tenendo conto della capacità di ritenzione della diga di Monguelfo (4,8 mio m³). In totale vivono circa 1.000 persone in zone minacciate da pericoli alluvionali. Una stima dei possibili danni diretti agli edifici causati dalle alluvioni, ha determinato un importo di circa 52 milioni di euro.

Prescindendo dal generale scarso profilo di deflusso del letto della Rienza nell'ambito cittadino, i numerosi ponti presentano una sezione di deflusso troppo bassa e senza bordo libero, aumentando così notevolmente la pericolosità di eventi alluvionali nella città già in presenza di bassi valori di portata di piena, a causa del legname flottante.

A partire dall'entrata in esercizio del bacino artificiale di Monguelfo (1958), circa 11 km a monte di Brunico, il corso della Rienza a valle della diga si è notevolmente modificato. Le superfici a valle del tratto di portata residua sono state occupate da un sempre più crescente soprassuolo forestale, a causa dell'assenza delle periodiche alluvioni. Una gran parte di questa superficie, di circa 35 ha, all'interno della potenziale zona alluvionale, evidenzia in questo momento la presenza di boschi densi di aghifoglie con una tendenza ad incrementarsi. A questo si aggiunge un'alta probabilità di un ulteriore apporto di materiale e legname flottante dai versanti laterali franosi della gola della Rienza.

Per ridurre la minaccia alla città di Brunico, causata dal trasporto di legname flottante e sedimenti in occasione di un evento di piena, è stata prevista la realizzazione di una briglia filtrante.



Rienzschlucht mit hohem Nadelwaldanteil unterhalb von Percha

Obiettivi:

- Realizzazione di una zona di deposito per sedimenti e legname flottante.
- Ultimazione dell'opera secondo criteri naturali e a minor impatto ambientale.
- Rendere possibile lo sviluppo naturale di una vegetazione arborea ripariale che segua il letto del fiume Rienza in modo naturale, riducendo in questo modo il lavoro costante e costoso di cura della stessa.
- Eliminazione di ostacoli per la migrazione di pesci ed organismi acquatici.

Provvedimenti: i provvedimenti previsti con il progetto approvato (2-3c-108) includono da una parte l'elaborazione degli studi di dettaglio necessari ed i lavori di progettazione, e dall'altra la realizzazione stessa dell'opera di protezione. Finora sono stati ultimati i seguenti passi:

- Studio per la stima della quantità di legname flottante e di sedimenti (UNI Bolzano e Padova). Dalla relazione si evince che dalla gola della Rienza fino al confine comunale di Perca è da aspettarsi una quantità di legname flottante di 5000 m³, e dal tratto subito sottostante ancora di ulteriori 1600 m³. Il provvedimento di protezione dovrebbe essere diviso preferibilmente in due interventi. Una grande briglia filtrante nella zona di Perca ed una ulteriore opera di protezione a monte delle città.
- Indagini geologiche (Land Service e Damiano Patelli) del terreno edificabile ed elaborazioni delle relazioni geologiche e geotecniche all'interno della Ripartizione.
- Pianificazione ecologica di accompagnamento (Studio Naturraum.it).
- Elaborazione all'interno della Ripartizione del progetto esecutivo e della statica. In seguito alla pianificazione esecutiva è stato concordato la ricostituzione del passaggio dei pesci lungo la Rienza seguendo la direttiva europea per le acque, attraverso l'abbattimento della briglia ad arco nelle vicinanze del cantiere.
- Presentazione del progetto alla giunta comunale e presso una serata informativa per la popolazione di Brunico.
- La progettazione della seconda opera proposta attraverso uno studio di progettazione privato (Studio Bergmeister) è attualmente nella fase di ultimazione.
- L'indagine geologica del terreno edificabile (Landservice) nell'ambito della seconda opera viene ultimata in questo periodo.
- Inizio dei lavori per la realizzazione della briglia stessa a luglio 2010. Questi lavori vengono eseguiti in autonomia dall'Azienda Speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo della provincia autonoma di Bolzano.
- Abbattimento degli alberi e degli arbusti.
- Lavori di demolizione, scavo e messa in sicurezza delle scarpate.
- Deviazione della Rienza al di sotto dell'opera prevista durante l'esecuzione dei lavori.
- Realizzazione della briglia filtrante e della controbriglia in calcestruzzo e acciaio (in esecuzione).
- Riporto e allestimento e rinverdimento dell'area di cantiere.

Realizzazione nella prima parte del passaggio per pesci nella forma di una rampa in massi ciclopici.



Progetto a titolarità provinciale.

Beneficiario: Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 30 – Opere idrauliche, via C. Battisti 23, 39100 Bolzano

Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

Non ci sono progetti a cavallo con il periodo di programmazione precedente.